

B
B
B

—
**Bilancio
di previsione**
—
2025



fondazione
museo civico
di rovereto

CHI SIAMO

CDA

PRESIDENTE / Giovanni Laezza

VICEPRESIDENTE / Samuela Caliarì

Francesco Festi

Antonella Graiff

Cecilia Nubola

Sandro Poli

Silvia Sacchetti

Revisore dei conti / Emiliano DorigHELLI

Direzione

DIRETTORE / Alessandra Cattoi

VICE DIRETTORE / Alessio Bertolli

Soci fondatori

Comune di Rovereto

Comune di Isera

Comune di Brentonico

Comune di Ronzo-Chienis

Comunità della Vallagarina

Fondazione Sergio Poggianella

Cassa Rurale Alto Garda-Rovereto

Poli Sandro

Edizioni Osiride Snc di Setti E.

Anthesi Srl

Sirio Film Società Cooperativa

BILANCIO DI PREVISIONE 2025

PREMESSA

Nel rispetto delle finalità museali, il presente bilancio di previsione per l'esercizio 2025-2026-2027, viene elaborato, con lo scopo di fornire informazioni circa la situazione economico-finanziaria, la sua evoluzione gestionale e i cambiamenti che si verificano in tali ambiti.

Attraverso questi elaborati si vuole fornire una panoramica ampia anche se non esaustiva della spesa da sostenere a supporto delle decisioni dei finanziatori pubblici e privati. Conoscere gli investimenti fatti sul museo e dal museo non deve condurre al solo obiettivo di autosufficienza, ma tradursi in una maggiore consapevolezza della funzione istituzionale.

E' importante infatti sottolineare, come premessa generale, che gli indicatori e i dati economici non sono sufficienti per comprendere la complessità e le ricadute culturali e sociali che caratterizzano le iniziative del Museo; molti sono i fattori non misurabili in modo oggettivo ma sono proprio quegli elementi che contribuiscono alla dimensione sociale dell'attività museale e di conseguenza il riscontro in termini di puri dati di bilancio può risultare parziale.

Principi contabili, fonti regolamentari, e gli indirizzi programmatici

La rappresentazione della situazione economica evidenzia come gli elementi di costo e ricavo sono direttamente correlati alla misurazione del risultato di gestione, previsto in pareggio di bilancio.

Per essere compresi nel bilancio di previsione e quindi nel conto economico, ogni posta di bilancio viene valutata in modo attendibile e probabile che nel prossimo futuro il beneficio economico affluirà all'ente. I ricavi sono iscritti in bilancio quando comportano un aumento di una attività e ne sono esclusi se non possono essere misurati con sufficiente attendibilità.

I costi sono iscritti in bilancio quando sono associati direttamente ad un ricavo secondo il principio della correlazione, e quando rappresentano diminuzioni di attività o aumenti di passività.

La determinazione del valore delle poste di bilancio viene rilevata con diversi metodi. A seconda dei dati storici e statistici disponibili, con il metodo del costo storico, costo corrente e presunto valore di realizzo.

Talvolta è impiegata una combinazione di metodi per arrivare ad un valore attualizzato.

Per la formazione del bilancio sono stati recepiti i principi generali contabili italiani. Essi sono:

- Competenza
- Impresa in funzionamento, che presuppone la continuità dell'attività museale
- Comprensibilità

- Rilevanza
- Attendibilità che si esprime nei concetti di rappresentazione fedele, prevalenza della sostanza sulla forma, neutralità, prudenza, completezza
- Comparabilità

Il Bilancio di previsione tiene conto anche della relazione programmatica 2025 ed è stato elaborato secondo i principi e gli indirizzi previsti dalle seguenti fonti regolamentari:

1) il regolamento dettato dalla delibera 222/2022 del Comune di Rovereto che prevede, tra gli altri, due obiettivi principali:

- pareggio di bilancio;
- raggiungimento di una quota minima di autofinanziamento pari al 35% del valore della produzione.

2) il regolamento amministrativo e contabile del bilancio della Fondazione Museo Civico di Rovereto approvato dal Consiglio di amministrazione 15 maggio 2023.

Linee strategiche ed equilibri di bilancio

L'obiettivo del presente documento contabile è quello di garantire che l'intera struttura possa attuare le proprie scelte ed assumere le corrispondenti obbligazioni contrattuali, sulla base di regole certe e comportamenti equilibrati, riconducibili al principio di "buona gestione delle risorse".

Attenendosi al principio della prudenza, per la stesura del documento di previsione, si è quindi proceduto alla valutazione della componente economica dei ricavi, generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento.

Il volume dei fondi raccolti e la capacità di gestire le risorse a disposizione prevedono innanzitutto di garantire la copertura del fabbisogno di funzionamento, perseguendo l'obiettivo della continuità di gestione e la capacità di sostenersi.

Consegue la piena valorizzazione del progetto culturale proposto, prevedendo la valutazione delle componenti di spesa limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse a disposizione.

L'attenta attività di monitoraggio, costituita da una reportistica periodica illustrativa degli stati di avanzamento, sarà perseguita allo scopo di percorrere e sviluppare il programma museale.

Il Bilancio di previsione si configura quale esposizione sintetica, in termini numerici, di quello che sarà la portata economica del futuro triennio. Il presente documento di bilancio di previsione è stato elaborato partendo dal bilancio d'esercizio (civile) e riaggregato per "voci personalizzate" alla struttura della nostra Fondazione, al fine di far emergere in modo immediato i dati più significativi.

Di seguito si rappresenta in un'ottica di trasparenza, le varie fonti di entrata impiegate e la spesa necessaria alle future attività programmate.

Prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la previsione delle entrate e della spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO	Consuntivo	Pre-Consuntivo	Preventivo	Preventivo	Preventivo
	2023	2024	2025	2026	2027
RICAVI					
Vendita merci (corrispettivi e fatture)	26.337	37.400	35.000	35.000	37.000
Corrispettivi servizi del Museo (ingressi ecc.)	62.903	60.000	70.000	72.000	72.000
Fatturazione servizi del Museo	413.992	604.321	435.033	453.000	453.000
Altri ricavi e accessori anche finanziari	46.950	36.566	37.550	36.500	36.500
Contributi istituzionali ricevuti					
Contributi istituzionali (Comune/PAT/MIC/TTAA)	1.257.864	1.263.597	1.259.694	1.259.694	1.259.694
Contributi altri Enti anche privati	61.110	108.208	142.000	145.000	145.000
Sopravvenienze attive esercizi precedenti	148	1.053	300	300	300
Totale ricavi	1.869.305	2.111.145	1.979.577	2.001.494	2.003.494
RIMANENZE					
Rimanenze finali <i>detratte</i> rimanenze iniziali	-603	11.716	-24.699	-2.500	-2.500
COSTI					
Materiale vario di consumo e beni					
Acquisti merci per book shop	20.246	44.535	12.194	16.500	16.500
Acquisti materiali c/attività	81.640	77.268	66.894	68.000	68.000
Acquisti materiali manutenzione minuta	13.987	16.885	19.314	18.000	18.000
Servizi per la produzione (c/attività)					
Servizi attività e comunicazione	64.142	84.282	69.539	71.000	71.000
Servizi c/attività museali specifiche	328.624	434.600	342.797	390.000	390.000
Altri servizi c/attività	96.389	103.464	100.445	85.000	85.000
Servizi generici					
Servizi c/utenze e vari (telef./luce,gas,posta ecc.)	78.959	83.807	83.827	83.000	83.000
Manutenzioni e godim. beni di terzi	31.454	33.608	24.762	25.000	25.000
Veicoli aziendali	18.102	20.862	16.623	16.000	16.000
Prestazioni di lavoro					
Lavoro autonomo professionale	165.552	214.431	139.855	140.000	140.000
Lavoro autonomo occasionale	74.895	89.823	85.000	86.000	87.000
Personale comunale distaccato	155.696	158.867	157.892	158.000	158.000
Altro personale distaccato	49.735	58.526	58.526	58.500	58.500
Prestazioni di lavoro dipendente	612.322	618.680	689.996	698.500	698.500
Prestazioni di lavoro parasubordinato	690				
Spese generali (oneri,varie, ammin.,ecc.)					
Spese commerciali (viaggio rappresentanza)	14.261	20.984	24.801	23.000	23.000
Altre spese costi oneri e tasse anche finanziari	6.639	6.957	4.318	5.000	5.000
Ammortamenti – contributi su ammortamenti	30.379	41.000	41.000	41.000	41.000
Sopravvenienze passive esercizi precedenti	1.164	921	422	450	450
Acc.ti per rischi e acc.ti vari	7.500	0	0		
Svalutazione crediti	987	500	500	500	500
Poste fiscali e tributarie passive	9.900	10.500	10.500	10.800	10.800
Totale costi	1.863.262	2.120.502	1.949.206	1.994.250	1.995.250
Risultato di esercizio e totali	5.440	2.359	5.672	4.744	5.744

Il vincolo finanziario che impone di raggiungere almeno il 35% del valore della produzione con ricavi relativi ad autofinanziamento, a copertura delle proprie spese di funzionamento dell'ente, viene evidenziato nella tabella di seguito.

Come per il 2024, e in prospettiva per il prossimo triennio, si evidenzia come tale vincolo sia largamente rispettato.

Si precisa che per "totale ricavi" non si intende definire il totale del "Valore della Produzione" in quanto non sono ad oggi conteggiate le variazioni dei lavori in corso, quantificabili se presenti, solo in sede di bilancio consuntivo.

<i>Vincolo finanziario</i> <i>descrizione risorse</i>	Consuntivo 2023	%	Pre- consuntivo 2024	%	Budget 2025	%	Budget 2026	%	Budget 2027	%
Ricavi risorse proprie Fondazione	550.330		739.340		577.883		596.800		598.800	
Contributi c/attività di ltri enti	438.975		511.805		541.694		544.694		544.694	
Totale risorse da fonti esterne Autofinanziamento (limite imposto>35%)	989.305	52,92	1.251.145	59,26	1.119.577	56,56	1.141.494	57,03	1.143.494	57,07
Contributi c/attività Comune di Rovereto	880.000	47,08	860.000	40,74	860.000	43,44	860.000	42,97	860.000	42,93
Totale ricavi	1.869.305	100,00	2.111.145	100,00	1.979.577	100,00	2.001.494	100,00	2.003.494	100,00

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ENTRATE

La gestione economica del Museo è sostenuta da importanti contributi pubblici per il funzionamento e le attività. Essendo una copertura parziale dei costi, l'integrazione arriva da un'intensa attività volta ad aumentare l'autofinanziamento, al fine di garantire il generale equilibrio tra le macro-voci di ricavo. Il mix di risorse auto-generate è composto da attività di fundraising e prestazioni per servizi.

Nel perseguire queste finalità, la Fondazione sostiene un dialogo continuo con tutti gli stakeholder sempre più partecipativi e di supporto alla capacità di produrre iniziative culturali. Come per il passato, si presume per il prossimo futuro che questo legame con gli stakeholder sarà produttivo.

In questo momento non è possibile quantificare con precisione l'adesione ai progetti futuri, ma siamo consapevoli di poter trovare nelle prestazioni per servizi le entrate economiche in modo più rapido, rispetto ai tempi e alle procedure di conferma definitiva connesse alla partecipazione a bandi.

Le prestazioni per servizi e i progetti sostenuti da bandi, essendo due importanti leve su cui si agisce per garantire la piena operatività, saranno attivate costantemente come strumento di ogni piano di azione.

Vista la previsione di contributi istituzionali da soggetti pubblici e di altri finanziamenti attesi e cercati, si evidenziano le risorse che saranno disponibili anche nelle prossime annualità, 2026-2027.

Per il 2025, la valutazione complessiva dei ricavi sottoposta al criterio della prudenza, prevede un totale ricavi per un valore di 1.979.577 €.

L'entrata è in lieve diminuzione rispetto al valore dei ricavi del 2024, dovuta alla cancellazione della manifestazione First Lego League, alla conclusione di un progetto legato a finanziamento PNRR (non ripetibile) e all'edizione del RAM film festival esportato in Sicilia solo per il 2024, nell'ambito delle iniziative legate ad Agrigento capitale italiana della cultura. E' evidente che a fronte di mancati ricavi in bilancio non appaiono i relativi costi.

La Fondazione auspica e prevede che riceverà simili incarichi, che per il momento non possono essere quantificati, e che non esiterà a sviluppare a seguito di assegnazione.

1. Contributi in conto esercizio

Le entrate sotto elencate sono quantificate in linea con l'andamento storico degli anni precedenti.

<i>Contributi in conto esercizio</i>	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Contributo in c/esercizio Comune di Rovereto	860.000	860.000	860.000	860.000
Contributo in c/esercizio PAT	280.994	280.994	280.994	280.994
Contributo PAT c/attività colonie	3.903			
Contributo in c/esercizio Ministero della Cultura	103.000	103.000	103.000	103.000
Contributo in c/esercizio regione TTA	15.700	15.700	15.700	15.700
Totale	1.263.597	1.259.694	1.259.694	1.259.694

Il principale e fondamentale contributo per il funzionamento del Museo proviene dall'ente locale, Comune di Rovereto, con 860.000€ ed è presunto negli stanziamenti in corso di approvazione da parte del Comune stesso. Tale trasferimento contribuisce alle spese di natura obbligatoria e risulta indispensabile per una gestione ordinaria e in pareggio. Nonostante nella previsione venga inserita la stessa somma per il trasferimento atteso del 2026-2027, la Fondazione auspica il favore dell'ente per il ripristino del contributo a 900.000€.

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento rappresenta la seconda voce più importante nel bilancio della Fondazione, a copertura delle attività museali organizzate durante l'anno. L'entrata prevista per il 2025 è di circa 280.000€ e corrisponde per dati storici e statistici a circa il 18-20% della spesa ammessa al finanziamento, rispetto al totale della spesa di bilancio.

La Fondazione è stata inoltre ammessa al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2024-2026 dal Ministero della Cultura (Tabella triennale, art. 1, legge 534/1996) per un importo di 103.000€.

Come da cadenza annuale, si prevede anche il contributo della Regione Trentino-Alto Adige per il Ram Film Festival di circa € 15.700,00.

2. Contributi di enti pubblici e privati per progetti

Oltre ai principali enti pubblici con cui opera, il Museo partecipa a bandi nazionali e internazionali. Come ogni anno, e anche per il futuro, si ipotizza di partecipare a questi bandi con la possibilità di ricevere finanziamenti non trascurabili, la cui entità, tuttavia, non potrà essere correttamente prevista fino all'assegnazione definitiva delle graduatorie, spesso redatte con tempistiche molto lunghe.

Il costante dialogo con numerosi soggetti portatori di interesse, che hanno assunto caratteristiche sempre più partecipative all'attività museale, creata e gestita con gli stessi stakeholder, fa presumere positivamente in altre risorse a sostegno di progetti specifici.

Nella seguente tabella vengono evidenziati i progetti che si sviluppano anche su più anni e la copertura dei relativi costi previsti può arrivare al 60-80% della spesa ammessa:

Contributi enti vari per progetti	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Contributo Ordine geologi Emilia Romagna "sez. Scienze della Terra"	500			
Contributo Caritro "Epistolario P.Orsi" "sez. Archeologia"	5.638			
ContributoPAT "Senza Barriere" "sez. Attività Museale"	4.820			
Contributo Caritro "Progetto App Dinosauri" "sez. Attività Museale"	24.000			
Contributo Parco dello Stelvio "sez. Botanica"	3.750			
Contributo Dolomitis UNESCO "Flora di Vetta" "sez. Botanica"	3.000	3.000		
Contributo Bando Musei dell' Euregio "sez. Botanica"	30.000	30.000		
Contributo Comunità della Vallagarina	16.500	19.000	20.000	20.000
-Progetto zanzara tigre "sez. Zoologia" € 7.000				
-Attività Didattica "sez. Didattica" € 6.000				
-Progetto antichi metallurghi nelle Valli del Leno "sez. Archeologia" € 3.500				
Contributo Caritro "RAM Film Festival" "sez. Rassegna Archeologia"	20.000	20.000	20.000	20.000
Contributo Caritro " Catalogazione delle collezione e del patrimonio digitale" "sez. catalogazione"		35.000	35.000	
Contributi vari e contributi "ART Bonus" sez. varie"		35.000	70.000	105.000
Totale	108.208	142.000	145.000	145.000

Il servizio attività culturali della provincia autonoma di Trento ha favorevolmente accolto il nostro progetto nell'ambito del bando per "Mostre e manifestazioni per l'anno tematico dei Musei dell'Euregio 2024-2025". Il contributo ammesso è di 60.000€ pari all'80% della spesa ammessa.

Si presume esito positivo dalla Fondazione Caritro, per il contributo a sostegno del "progetto Catalogazione delle collezioni e del patrimonio digitale" previsto per un totale di 70.000€ pari al 62% circa della spesa, da dividere sull' 2025 e 2026.

Sempre dalla Fondazione Caritro si prospetta per l'evento Ram Film Festival il costante sostegno economico per circa € 20.000.

Come da rapporti formali ormai consolidati nel tempo, si prevede per il prossimo triennio di godere di contributi dalla Comunità della Vallagarina a sostegno dell'attività didattica, per le attività di monitoraggio della diffusione della zanzara tigre e per altre attività che saranno concordate con l'ente.

Cautelativamente, in vista della pubblicazione di nuovi avvisi di interesse pubblico e in attesa dei risultati di alcuni bandi a cui il Museo ha già aderito in ambito europeo, sono stati inseriti in bilancio 2025 e successivi, contributi per circa € 35.000.

3. Altri ricavi e accessori

<i>Altri ricavi e accessori</i>	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Altri ricavi e proventi	30.066	29.050	28.000	28.000
Proventi finanziari	6.500	8.500	8.500	8.500
Totale	36.566	37.550	36.500	36.500

Negli ultimi anni la Fondazione è stata beneficiaria di erogazioni liberali anche con causale "Art Bonus". Si ipotizza che il valore di tale posta possa essere non solo costante ma anche aumentare nel tempo, in linea con quella che è la mission della Fondazione di reperire risorse per la propria autonomia.

Si ipotizza per il triennio il ripetersi della liquidazione di competenze per interessi attivi bancari da parte della Cassa Rurale Alto Garda Rovereto presso cui è appoggiato il nostro servizio di tesoreria.

4. Ricavi bigliettazione e cessioni di prodotti

La Fondazione è attenta ad ogni risorsa che determina un sensibile incremento della liquidità operativa e considera una leva anche la politica tariffaria di biglietteria.

I ricavi da vendita di biglietti e altri ricavi bookshop, previsti in leggera crescita, sono indicati sinteticamente nella tabella seguente.

<i>Attività di bigliettazione e bookshop</i>	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Vendite merci (corrispettivi e fatture)	37.400	35.000	35.000	38.000
Corrispettivi servizi Museo (biglietazioni ingressi..)	60.000	70.000	72.000	72.000
Totale	97.400	105.000	107.000	110.000

Comprendono oltre al biglietto di ingresso al museo, il biglietto di attività didattiche museali e educative. Per la valorizzazione del provento, si ipotizza il pieno utilizzo dei posti disponibili di ingresso per il nuovo Planetario e le sale didattiche.

Il nuovo sistema MuseumSuite si prospetta come un buon strumento da affiancare alla variegata programmazione di mostre, conferenze e progetti educativi. La prenotazione e il pagamento online consentito dal sistema, fanno presumere in continui miglioramenti di risultato di risorse.

L'attività commerciale rappresentata dalla vendita al bookshop di gadget e libri, con particolare riferimento ai libri di cui la Fondazione è promotrice, si ipotizza in €35.000 come da dato storico.

Le previsioni di vendita di merci, devono essere considerevolmente messe in relazione e strettamente proporzionali agli altri ricavi derivanti dalla bigliettazione.

5. Ricavi per prestazioni di servizi

Tutte le risorse provenienti da attività museale tipica e commerciale hanno avuto una tendenza crescente in questi ultimi anni a seguito di un processo di rinnovamento avvenuto con un forte orientamento all'innovazione della proposta museale e all'intercettazione di nuovi servizi. Come emerge dai dati, le prestazioni per servizi costituiscono una quota di ricavo significativa, che permette al museo di poter sfruttare le proprie conoscenze scientifiche per la produzione di servizi. La risposta della comunità locale in cui opera la nostra struttura culturale, conferma la sensibilità per l'operato del museo.

I corrispettivi previsti sono in alcuni casi già contrattualizzati, altri sono ipotizzati di essere siglati nell'esercizio in corso. Altri eventuali incarichi sono ipotizzati a seguito di contatti collaborativi già avvenuti o ricorrenti.

I ricavi generati dalle diverse attività scientifiche e culturali per il 2025, descritte in dettaglio nella seguente tabella, sono stimate in totale 435.033 € e ipotizzate in crescita nel triennio.

<i>Fatturazione servizi del Museo</i>	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Canoni concessioni sale	13.000	13.000	13.000	13.000
Prestazioni di servizi-colonie	26.960	35.000	35.000	35.000
Prestazioni di servizi-didattica	50.000	61.000	61.000	61.000
Prestazioni di servizi-visite museo e altre mostre	25.877	20.000	20.000	20.000
Prestazioni di servizi-First Lego League	65.999			
Prestazioni di servizi rassegna-cinema	106.422	38.000	38.000	38.000
Prestazioni di servizi -archeologia	5.320	6.000	6.000	6.000
Prestazioni di servizi-botanica	82.634	72.000	70.000	70.000
Prestazioni di servizi geologia e Open Lab	71.912	77.500	77.500	77.500
Prestazioni di servizi ambiente e territorio	67.549	68.000	68.000	68.000
Prestazioni di servizi scienze/altre museali	44.915	-	43.000	43.000
Prestazioni di servizi Parco del Monte Baldo	43.033	43.033	20.000	20.000
Prestazioni di servizi in abbonamento	700	1.500	1.500	1.500
Totale	604.321	435.033	453.000	453.000

La previsione è basata su valutazioni condivise con le diverse sezioni e servizi museali. Sono infatti il frutto di attività consolidate ma anche di nuovi probabili incarichi. Oltre a rappresentare un'importante fonte di entrata economica, posizionano la Fondazione come punto di riferimento scientifico a livello locale e provinciale. I servizi di monitoraggio botanico, di misurazioni geofisiche, di monitoraggio ambientale e di monitoraggio per il controllo della diffusione della zanzara tigre, si basano su relazioni stabili con committenti consolidati nel tempo.

COMPOSIZIONE DELLA SPESA DI BILANCIO

Si evidenzia in modo sintetico sulla base dei dati storici a disposizione, la composizione della spesa di bilancio, che, visto la rigidità di alcune poste, quali il costo del personale e le spese di gestione e funzionamento assorbono gran parte delle risorse disponibili.

La spesa di bilancio può essere divisa in tre aree:

- Spese di gestione e funzionamento;
- Costi del personale dipendente e dipendenti comunali distaccato;
- Spesa per attività caratteristica del museo.

Spese di gestione e funzionamento

Le spese di gestione e funzionamento delle diverse sedi della Fondazione (Palazzo Parolari , Palazzo Sichart, Planetario, Osservatorio Monte Zugna, Sperimentarea, Casetta al Bosco della Città) ammontano complessivamente a circa 360.000 €.

Il dato è presunto dai dati storici contabili a consuntivo come quota fissa di costi ricorrenti ed espresso in modo sintetico. In esso sono compresi: 1) costi per utenze, manutenzioni ordinarie edifici, contratti di assistenza, spese veicoli aziendali e noleggi auto; 2) costi riferiti a spese amministrative e generali, oneri finanziari, assicurazioni, servizi di segreteria e vigilanza sale, costi di consulenza fiscale e contabile; 3) ammortamenti, scorte di magazzino, accantonamento per rischi e svalutazioni crediti, imposte di esercizio.

Costi del personale dipendente e dipendenti comunali distaccato

Le spese per il personale dipendente e per il personale comunale distaccato presso la Fondazione ammontano complessivamente a 847.888 € come determinato dalle previsioni esposte nel presente documento.

Spesa per attività caratteristica del museo

Il costo ipotizzato per sostenere l'attività propria del museo è di 741.318 €, quantificato per deduzione, sottraendo dal totale della spesa di previsione di 1.949.206 €, i costi fissi di gestione e del personale come sopra esposti.

In sintesi, si hanno a disposizione circa 740.000 € per coprire le spese che consentirebbero lo sviluppo dell'attività programmata per l'anno 2025.

Parte di questa spesa è già destinata agli obblighi già assunti per:

- la spesa ammessa per progetti realizzati a seguito la partecipazione a bandi;
- le spese per la realizzazione di tutti i servizi di "scienze applicate" contrattualizzati e ipotizzate in quanto ricorrenti.

La spesa rimanente sarà composta da:

- la spesa per l'acquisto di beni e servizi legate all'allestimento delle mostre ed ogni evento culturale offerto. Materiale di vendita per il book-shop;
- spese ammesse per progetti realizzati a seguito di nuovi bandi;
- spese ipotizzate per la realizzazione di tutti i servizi;
- spesa per prestazioni di lavoro autonomo e occasionale, e incarichi di collaborazione con persone che a vario titolo gravitano attorno al museo. Essendo costi legati in modo particolare alle caratteristiche delle mostre ed attività culturali, sono considerati parte della spesa per attività della gestione caratteristica.

Sulla base di queste premesse si evidenzia nella tabella di seguito, le risorse a disposizione per l'attività caratteristica e in particolare per dar seguito alla realizzazione dello sviluppo della relazione programmatica 2025, oggetto del presente bilancio di previsione.

<i>Composizione della spesa</i>	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Spese di gestione e funzionamento	360.000	360.000	360.000	360.000
Costo del personale dipendente e dipendente comunale distaccato	777.547	847.888	856.500	856.500
Spesa per attività caratteristica del museo	982.955	741.318	777.750	778.750
Totale spesa di bilancio	2.120.502	1.949.206	1.994.250	1.995.250

Nella rappresentazione si intende dare un ordine di grandezza alle poste della spesa di bilancio, in termini puramente sintetici e in assenza di eventi avversi e perturbanti.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI USCITE

La valutazione delle voci di spesa si ispirano a criteri generali di prudenza, competenza ed efficienza.

In merito alla natura istituzionale o commerciale dei costi, nel bilancio preventivo questo tipo di assegnazione non è applicabile.

Un evento che fiscalmente è ritenuto commerciale, per esempio una mostra temporanea o una prestazione di servizi, comporta che tutte le spese necessarie alla realizzazione dell'obiettivo hanno lo stesso centro di imputazione commerciale e l'IVA detraibile secondo il Pro-rata IVA calcolato per l'esercizio in corso.

Un evento si ritiene istituzionale quando, per esempio, l'evento culturale è offerto al pubblico in modo gratuito. In questo caso tutte le spese necessarie alla realizzazione dell'obiettivo hanno lo stesso centro di imputazione istituzionale e Iva indetraibile al 100%. Esempio delle attività principali classificate come istituzionali sono: il RAM film festival nella città di Rovereto, e prevalentemente tutte le spese ammesse per progetti realizzati con contributi ricevuti a seguito bandi. Lo scopo di questi contributi è di abbattere i costi di progetto.

La Fondazione è da sempre impegnata a gestire in maniera efficiente le risorse a sua disposizione, attraverso una attenta programmazione e rimodulazione della spesa al fine di ottimizzare i risultati economici nel complesso.

Nell'insieme, il fabbisogno finanziario a copertura della spesa della Fondazione per il 2025 ammonta a 1.949.206 €.

I prospetti delle previsioni di spesa sono articolati per aggregati e vengono di seguito rappresentati partendo dai più significativi.

1. Oneri per il personale

L'organico della Fondazione comprende sia i costi per il personale dipendente a tempo indeterminato sia del personale assunto a tempo determinato. Si evidenzia una rimodulazione in crescita dei costi per l'anno 2025 dovuti a adeguamenti delle ore lavoro e a probabili assunzioni in pianta organica. Per l'anno 2026-27 si presume la presenza dello stesso personale per tutti i 12 mesi, pertanto con costi leggermente in crescita.

<i>Costi per il personale dipendente</i>	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Salari e stipendi	423.030	468.140	475.791	475.791
Oneri sociali	144.819	159.809	162.209	162.209
Trattamento di fine rapporto	31.000	35.000	36.000	36.000
Altri costi (buoni pasto-rimborsi Km/pie lista - visite mediche)	17.075	17.047	17.500	17.500
Formazione del personale	2.756	10.000	7.000	7.000
Totale	618.680	689.996	698.500	698.500

Il costo del personale del Comune di Rovereto, distaccato presso la Fondazione, è definito come da dato storico. Per i liberi professionisti e lavoratori autonomi si stima una riduzione per il 2025 così come per gli anni seguenti.

<i>Prestazioni di lavoro non dipendente</i>	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Personale comunale distaccato	158.867	157.892	158.000	158.000
Lavoro autonomo professionale	214.431	139.055	140.000	140.000
Lavoro autonomo occasionale	89.823	85.000	86.000	87.000
Altro personale distaccato (Progettone)	58.526	58.526	58.500	58.500
Prestazione di lavoro parasubordinato	-			
Totale	521.647	440.473	442.500	443.500

La spesa per il personale, comprendendo tutte le risorse umane e tutte le collaborazioni a vario titolo, anche quelle occasionali e legate alla realizzazione di progetti specifici, è la prima voce di costo per importanza, ed è stimata per il 2025 in 1.130.469 € con incidenza pari al 58,00% sul totale della spesa di 1.949.206 €.

Costi per il personale dipendente	618.680	689.996	698.500	698.500
Prestazioni di lavoro non dipendente	521.647	440.473	442.500	443.500
Totale	1.140.327	1.130.469	1.141.000	1.142.000

2. Costi per la produzione di servizi

Le spese sono state articolate sulla base delle attività proposte ed indicate nella relazione al programma della attività 2025.

<i>Servizi per la produzione (c/Attività)</i>	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Servizio progettazione grafica	46.249	47.370	45.500	45.500
Servizi di stampa duplicaz. e materiale public.	8.011	7.163	8.500	8.500
Servizi realizzazione siti web	18.000	-	3.000	3.000
Canoni manutenz./mantenim. siti web	12.022	15.006	14.000	14.000
<i>Servizi Attività Comunicazione</i>	84.283	69.539	71.000	71.000
Servizi di custodia e biglietteria	34.508	34.508	35.000	35.000
Servizi c/attività didattica	34.083	34.000	34.000	34.000
Servizi di terzi c/colonie	11.303	11.426	12.000	12.000
Servizi prod/lavoraz.films-podcast- video	30.601	24.480	28.500	28.500
Servizi di lavorazione botanica	7.000	6.100	6.000	6.000
Lavorazioni allestimenti eventi interni	24.197	13.341	24.000	24.000
Lavorazioni manuali minute di terzi	1.675	2.562	4.500	4.500
Servizio catalogazione dati	26.366	42.211	38.000	38.000
Servizi di lavorazione artistica-cultur./manut.opere	45.088	40.108	45.000	45.000
Servizi di lavorazione archeologica	-	-	1.000	1.000
Servizi c/attività First-Lego	28.552			
Servizi c/organizz. eventi	102.429	42.080	68.500	68.500
Servizi fornitura telematici/Internet	6.980	6.980	8.000	8.000
Servizi amministrativi/segreteria	74.200	74.200	75.000	75.000
Servizi di vendita online (MuseumSuite)	1.984	1.984	2.000	2.000
Contributi e quote associative versate	3.499	3.499	5.000	5.000
Abbonamenti a libri e pubblicazioni	2.135	5.320	3.500	3.500
<i>Servizi/attività museali specifiche</i>	434.600	342.797	390.000	390.000
Accoglienza e ospitalità in loco	54.357	37.010	35.000	35.000
Trasporti/spedizioni c/attività	15.551	13.566	13.400	13.400
Servizi di analisi varie c/attività	5.214	10.733	5.500	5.500
Co-finanziam. ricerca-borse studio	2.950	6.500	3.000	3.000
Servizi di marketing e pubblicitari	3.093	2.735	3.100	3.100
Altri servizi	22.299	29.900	25.000	25.000
<i>Altri servizi in c/attività</i>	103.464	100.445	85.000	85.000

3. Materiale vario di consumo e di beni

Per poter raggiungere i risultati di vendita ipotizzati per il book shop si prevedono acquisti di libri/oggettistica/gadget destinati alla rivendita per circa 12.194 €. All'acquisto di materiali c/attività è attribuito un budget di circa 66.894 €, ipotizzati per la spesa di materiale per allestimento mostre, materiale pubblicitario, grande materiale pubblicitario per affissioni. Materiale didattico e per il lavoro necessario alle varie sezioni. L'impegno previsto per l'acquisto di beni di materiali di consumo è di circa 79.088 € annui.

4. Servizi generici

Le uscite per servizi generici quali utenze sono oggetto della convenzione con il Comune di Rovereto con la quale l'ente provvede al riaddebito del 20% della spesa annua a carico della Fondazione. La cifra stimata quale previsione per il triennio 2025-27 è stata determinata in base ai dati a consuntivo del 2023 in quanto non ancora disponibili i costi del 2024. Vengono riproposte come da dati storici le spese amministrative e generali.

<i>Servizi c/utenze e vario</i>	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Energia elettrica	17.169	17.249	17.249	17.249
Gas- calore	15.829	15.829	15.829	15.829
Acqua potabile	756	756	756	756
Pulizia locali	4.953	4.953	4.953	4.953
Spese telefoniche ordin./radiomobili	510	770	770	770
Ser. telem. reti di terzi/costi gest. Rete/vari	2.119	2.119	2.119	2.119
<i>Costi Utenze</i>	41.336	41.676	41.676	41.676
Servizi contabili di terzi	4.758	4.758	4.758	4.758
Premi di assicuraz.non obligat.-e su beni di terzi	26.719	26.288	26.288	26.288
Servizio smaltimento rifiuti	3.569	3.810	3.810	3.810
Assistenza software gestionale	3.810	684	684	684
Servizi di igiene sicurrezza prevenzione	1.976	1.976	1.976	1.976
Abbonamento Rai	204	204	204	204
Diritti Siae	4.234	4.431	3.604	3.604
<i>Spese amministrative e generali</i>	45.270	42.151	41.324	41.324
Totale	86.606	83.827	83.000	83.000

5. Manutenzione e godimento beni di terzi

Nei costi per godimento beni di terzi la voce prevalente si riferisce essenzialmente ai canoni licenze software utilizzate dalla fondazione per il programma di contabilità, biglietteria e catalogazione. Altre spese riguardano noleggio fotocopiatrici, spese di manutenzione attrezzature tecniche e scientifiche proprie (es. microscopi), noleggio di materiale previsto nelle mostre programmate.

<i>Manutenzione e godimento beni di terzi</i>	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Canoni noleggi attrez./allestim. eventi	2.545	2.573	2.650	2.650
Noleggio macchine elettroniche	2.823	2.180	2.500	2.500
Canoni licenze software	16.750	16.750	16.750	16.750
Spese condominiali e locaz. Immobili	4.114	829	600	600
Spese manutenzioni attrezzature proprie e terzi	7.376	2.430	2.500	2.500
Totale	33.608	24.762	25.000	25.000

6. Spese generali (oneri, varie, amministrazione)

Le spese commerciali comprendono in ordine di grandezza di costo, spese per pubblicità, di rappresentanza e omaggi. Altre spese e oneri sono costituite prevalentemente dall'imposta di bollo e da imposte per affissioni (ICA).

<i>Spese generali (oneri, varie, ammin.,ecc.)</i>	Pre-consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Spese commerciali	20.984	24.801	23.000	23.000
Altre spese, oneri e tasse anche finanziari	6.957	4.318	5.000	5.000
Totale	27.941	29.119	28.000	28.000

7. Ammortamenti e contributi su ammortamenti

I dati storici hanno sempre evidenziato come la Fondazione abbia acquistato cespiti coperti economicamente e finanziariamente con contributi. Il peso degli ammortamenti nei bilanci di esercizio è sempre stato molto limitato e residuale.

A partire dall' esercizio 2022 il peso del costo di ammortamento ha assunto una maggiore rilevanza a seguito del rimodernamento di Palazzo Parolari.

Al momento è difficile quantificare l'acquisto dei cespiti futuri, per il 2025 si ipotizza lo stesso costo del 2024 pari a 41.000 €. Si evidenzia che qualora fossero acquistati cespiti non coperti da contributo il peso degli ammortamenti in bilancio aumenterebbe.

Ammortamento cespiti	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Pre- consuntivo 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Software in concessione	1.158,72	579,32				
Ammortamenti immobilizz. Immateriali	1.158,72	579,32				
Macchine elettroniche da banco/scrivania ufficio	6.005,41	5.288,42	3.343,75	3.343,75	3.343,75	3.343,75
Macchiele elettorniche multimediali	1.816,85	5.111,85	7.478,97	7.478,97	7.478,97	7.478,97
Mobili e arredi per uffici	5.547,79	5.163,25	4.585,70	4.585,70	4.585,70	4.585,70
Mobili e arredi per esposizione	3.875,29	15.504,60	18.659,57	19.359,57	19.359,57	19.359,57
Attrezzature per manifestazioni e mostre	162,03	161,10	161,10	161,10	161,10	161,10
Manufatti vari/attrezzature fisse	1.448,21	1.438,15	1.804,52	2.170,89	2.170,89	2.170,89
Impianti illuminazione museo	282,13	282,13	282,13	282,13	282,13	282,13
Impianti condizionamento/riscaldamento	448,96	448,96	448,96	448,96	448,96	448,96
Impianti anticendio/antifulmini	413,87	413,87	413,58	413,58	413,58	413,58
Autovetture		1.316,38	2.632,75	2.632,75	2.632,75	2.632,75
Motoceicoli e simili (biciclette)		212,50	212,50	212,50	212,50	212,50
Macchinari operatori agricoli	647,74	661,87	709,75	709,75	709,75	709,75
Apparecchi telefonia mobile	133,75	171,50	171,50	171,50	171,50	171,50
Attrezzatura portatile per lavori e attività	1.658,31	1.870,84	1.393,83	1.393,83	1.393,83	1.393,83
Apparecchiature e macchinari tecnologici	2.315,08	1.025,58	617,62	617,62	617,62	617,62
Opere su beni di terzi	1.987,84	6.629,16	9.300,63	9.300,63	9.300,63	9.300,63
Libri e pubblicazioni	511,22	519,52	523,02	523,02	523,02	523,02
Ammortamenti immobilizz. materiali	27.254,48	46.219,68	52.739,88	53.806,25	53.806,25	53.806,25
Totale Ammortamenti	28.413,20	46.799,00	52.739,88	53.806,25	53.806,25	53.806,25
Contributi in conto cespiti -	19.783,20	- 16.420,00	-11.739,88	-12.806,25	-12.806,25	-12.806,25
Ammortamenti - contributi su ammortamenti	8.630,00	30.379,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00

8. Imposte e tasse

Le imposte, prevalentemente riconducibili all'IRAP sono state stimate sulla base dell'attuale base occupazionale. L'IRAP viene quantificata in complessivi 10.500 €.

INDICI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Per dare una valutazione complessiva sulla situazione economica si è ritenuto di rappresentare alcuni indici relativi alla composizione del valore della produzione e dei costi della produzione. Partendo dalla gestione trascorsa a pre-consuntivo, e in senso prospettico per il triennio a venire, l'analisi è utile per comprendere i trend dei dati esposti e dei suoi risultati attesi.

INDICATORI ECONOMICI	Pre-consuntivo 2024	%	Budget 2025	%	Budget 2026	%	Budget 2027	%
Indicatori su valore della produzione								
Contributi Istituzionali in conto esercizio	1.263.597	59,85	1.259.694	63,63	1.259.694	62,94	1.259.694	62,87
Valore della produzione	2.111.145		1.979.577		2.001.494		2.003.494	
Contributi enti vari per progetti	108.208	5,13	142.000	7,17	145.000	7,24	145.000	7,24
Valore della produzione	2.111.145		1.979.577		2.001.494		2.003.494	
Ricavi da vendite e prestazioni	604.321	28,63	435.033	21,98	453.000	22,63	453.000	22,61
Valore della produzione	2.111.145		1.979.577		2.001.494		2.003.494	
Altri ricavi e accessori	36.566	1,73	37.550	1,90	36.500	1,82	36.500	1,82
Valore della produzione	2.111.145		1.979.577		2.001.494		2.003.494	
Attività di bigliettazione e bookshop	97.400	4,61	105.000	5,30	107.000	5,35	109.000	5,44
Valore della produzione	2.111.145		1.979.577		2.001.494		2.003.494	
		<u>100,00</u>		<u>100,00</u>		<u>100,00</u>		<u>99,96</u>

* Nel Valore della Produzione non sono considerate le rimanenze di merci o lavori in corso mostre.

Indicatori su composizione della spesa

Spese di gestione e funzionamento	360.000	16,98	360.000	18,47	360.000	18,05	360.000	18,04
Totale spesa di bilancio	2.120.502		1.949.206		1.994.250		1.995.250	
Costi personale dipendente e dip. comunale distaccato	777.547	36,67	847.888	43,50	856.500	42,95	856.500	42,93
Totale spesa di bilancio	2.120.502		1.949.206		1.994.250		1.995.250	
Spese per attività caratteristica del museo	982.955	46,35	741.318	38,03	777.750	39,00	778.750	39,03
Totale spesa di bilancio	2.120.502		1.949.206		1.994.250		1.995.250	

VERBALE DEL REVISORE LEGALE

Il sottoscritto ha compiuto una verifica in data 4.12.2024 presso il proprio Studio, mirata all'analisi del bilancio di Previsione per l'esercizio 2025, a seguito del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 3.12.2024 ore 17.00 sulla scorta dei documenti avuti in visione, nonché dei prospetti di bilancio e della relazione accompagnatoria. Si è puntualmente riscontrato con la dottoressa Monica Tosello, responsabile dell'area amministrativa e la direzione dell'ente.

Al termine del lavoro redige la seguente:

“Relazione del Revisore sui bilanci preventivi per le annualità 2025-2026-2027”

Signori Consiglieri,

Il Revisore ha esaminato con attenzione le ipotesi sottese alla redazione dei menzionati documenti contabili. In particolare si è soffermato sul principio della continuità dell'ente, rilevando come fatto anche dagli amministratori che questa non sia in discussione.

La Fondazione Museo Civico, prospetta una sostanziale conferma degli ingressi rispetto ai risultati dei due anni precedenti, vista la programmazione di mostre, conferenze e progetti educativi. L'analisi del bilancio di previsione tiene conto di una crescita in termini di affluenza di visitatori, anche se va tenuto conto della cancellazione della manifestazione First Lego League. I ricavi generati dalle diverse attività scientifiche e culturali per il 2025, sono stimate in totale 505.033 €. Gli amministratori basano la loro previsione su valutazioni condivise con le diverse sezioni e servizi museali, che sono infatti il frutto di attività consolidate ma anche di nuovi incarichi.

Si condivide una previsione improntata alla cautela, dove l'ente prende in considerazione documenti in possesso al momento in cui viene redatta questa previsione.

La gestione delle attività che saranno svolte sostanzialmente nelle due sedi museali principali, è ispirata al principio di economicità, efficacia ed efficienza, attraverso la costante vigilanza sulle spese autorizzate.

L'Ente prevede un risultato generale di sostanziale pareggio che permette la tenuta complessiva e il generale equilibrio della funzionalità della Fondazione Museo Civico.

Il bilancio di previsione 2025 è stato elaborato secondo il regolamento dettato dalla delibera 222/2022 del Comune di Rovereto che prevede, tra gli altri, due obiettivi principali: 1) il pareggio di bilancio; 2) il raggiungimento di una quota minima di autofinanziamento pari al 35% del valore della produzione. Il vincolo finanziario di raggiungere almeno il 35% del valore della produzione con ricavi relativi ad autofinanziamento, a copertura delle proprie spese di funzionamento

dell'ente, viene evidenziato nella relazione di bilancio. Come per l'esercizio 2024 e in prospettiva per il prossimo triennio è stato evidenziato come tale vincolo sia largamente rispettato. Nel Bilancio di previsione, la voce di ricavo più significativa è rappresentata dal contributo del Comune di Rovereto. Il finanziamento del Comune contribuisce alle spese di natura obbligatoria e risulta indispensabile per una gestione ordinaria e in pareggio. L'entrata prevista per il 2025 è di €860.000,00, ed è presunta negli stanziamenti in corso di approvazione da parte del Comune. Per il 2026-2027, gli amministratori auspicano per il ripristino del contributo garantito negli ultimi anni, ipotizzando un'entrata di 900.000€. Il contributo della Provincia Autonoma di Trento rappresenta la seconda voce più importante nel bilancio della Fondazione, a copertura delle attività museali organizzate durante l'anno. L'entrata prevista per il 2025 è di circa 280.000€. La Fondazione è stata ammessa per il triennio 2024-2025-2026 al contributo ordinario annuale dello Stato per un importo annuo di € 103.000,00 dal Ministero della Cultura (Tabella triennale, art. 1, legge 534/1996). Gli amministratori ipotizzano anche per il successivo triennio di essere inserita tra gli istituti culturali ammessi alla suddetta Tabella. Come da cadenza annuale, è previsto anche il contributo della Regione Trentino-Alto Adige per circa € 15.700,00. E' previsto inoltre, vista la consolidata collaborazione, anche per il prossimo triennio di godere di contributi dalla Comunità della Vallagarina e dalla Fondazione Caritro per un totale 35.000€ ogni esercizio. Sono previsti 20.000€ per Ram Film Festival come contributo ricorrente per i quali la domanda sarà presentata durante il 2025.

Il costo del personale del Comune di Rovereto, distaccato presso la Fondazione, è definito come da dato storico. Per i liberi professionisti e lavoratori autonomi viene stimato un lieve aumento per il 2025 per far fronte ad una intensa attività a tutti i livelli ed in tutti i settori della vita della Fondazione e per mantenere un'organizzazione flessibile. La spesa per il personale, comprendendo tutte le risorse umane e tutte le collaborazioni a vario titolo, anche quelle occasionali e legate alla realizzazione di progetti specifici, è la prima voce di costo per importanza, ed è stimata per il 2025 in € 1.130.469 con incidenza pari al 58,00% sul totale della spesa di € 1.949.206.

A seguito delle considerazioni che precedono il sottoscritto revisore legale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo per l'annualità 2025 e successive 2026 e 2027.
Rovereto, 4 dicembre 2024.

Dott. Emiliano Dorighelli





PROGRAMMA GENERALE DELLE ATTIVITÀ 2025

1. Introduzione
2. Allestimenti, progetti espositivi e mostre 2025
3. Progetti speciali
4. Le attività delle sezioni: collezioni, ricerca, servizi, divulgazione
5. Servizi educativi
6. Comunicazione e promozione

1. INTRODUZIONE

Oltre a svolgere le sue funzioni istituzionali di conservazione e ricerca, il museo è un luogo di approfondimento e scambio culturale. È un luogo aperto, dinamico e accogliente, in dialogo con la comunità e con persone diverse per età, provenienza, interessi. È anche un luogo di condivisione di esperienze e di idee, per questo il museo non è solo un'istituzione educativa, ma è anche uno spazio che, promuovendo la conoscenza, favorisce la coesione sociale e lo sviluppo culturale. Soddisfatte queste premesse generali, obiettivo specifico della Fondazione Museo Civico, declinato in modalità e con strumenti diversi, è la diffusione della conoscenza scientifica e tutte le attività descritte nel presente documento rispondono a questo principio. E' auspicabile, con la nomina del nuovo CDA della Fondazione e in condivisione con i soci fondatori, la predisposizione di un documento strategico che, oltre ai principi generali, individui linee direttive e gli obiettivi sulla base del quale orientare le scelte dei prossimi anni.

Di seguito alcune brevi note, delle "parole chiave", che anticipano i punti più significativi del documento di programmazione e riassumono l'approccio del museo rispetto a temi trasversali a tutte le sezioni e servizi.

CONSERVAZIONE - L'adeguata conservazione delle collezioni, così come la loro valorizzazione, rappresenta una delle attività fondamentali del Museo. Proprio in quest'ottica è in corso, e proseguirà negli anni 2025 e 2026, un ampio lavoro di riorganizzazione degli archivi digitali, lavoro che porta con sé anche un utilissimo riordino materiale del patrimonio custodito nei depositi. (vd. paragrafo dedicato agli archivi digitali).

RICERCA - È l'asse portante dell'istituzione che ambisce ad essere punto di riferimento territoriale in alcuni ambiti della ricerca in campo naturalistico. In particolare per il 2025 i ricercatori della FMCR lavoreranno su nuovi progetti come le ricerche archeologiche nelle valli del Leno (in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento, il MUSE,

l'Università di Verona, l'Università di Padova), gli atlanti floristici in campo botanico o, in ambito geologico, il monitoraggio della falda freatica nel territorio del Comune di Rovereto.

La diffusione dei risultati delle ricerche punta alla pubblicazione su riviste scientifiche di settore e su pubblicazioni proprie, così come avvenuto nel 2024 con la pubblicazione del volume sulla Flora endemica nel Nord Italia. (le attività di ricerca del museo sono descritte in modo dettagliato nelle pagine a seguire).

DIVULGAZIONE - Il programma 2025 tiene conto di un equilibrio tra conservazione e valorizzazione delle collezioni, ricerca, servizi, e divulgazione attraverso le numerose attività didattiche, le esposizioni temporanee, le conferenze, le giornate tematiche, i laboratori e le visite al museo e sul territorio, i festival. Ogni evento è progettato per offrire un'esperienza educativa e stimolante, pensata per ispirare curiosità e per avvicinare il pubblico alla scienza in maniera coinvolgente.

STAFF E FORMAZIONE - Il personale del museo è l'elemento fondamentale per la qualità dell'istituzione, date le competenze specialistiche che si associano, nella maggior parte dei casi, ad abilità di interagire con il pubblico, trasmettendo conoscenze scientifiche complesse in modo accessibile e coinvolgente, che si tratti di mostre, di conferenze o di eventi speciali.

Lo staff del Museo comprende 23 dipendenti (compresi dipendenti comunali e personale in staff leasing) e 11 collaboratori stabili a cui si aggiunge il gruppo dei custodi del servizio SOVA della PAT (vd. schema), e comprende figure diverse, dai curatori scientifici agli educatori, dai tecnici agli addetti alla gestione e alla comunicazione. Ciascuno di questi ruoli richiede competenze specifiche e capacità organizzative e gestionali.

Nel 2025, così come si è fatto nel 2024, il museo integrerà la pianta organica con due assunzioni ed investirà in percorsi di formazione generale rivolta all'intero team e specifici per tipologia di attività (educatori, curatori, amministrativi ecc.). Rispetto agli anni precedenti è stato assegnato ai programmi di formazione un budget di 10mila euro indispensabile per percorsi qualificati e di alta specializzazione per i musei.

SEZIONI E SERVIZI	DIPENDENTI	COLLABORATORI
Botanica	4	1
Zoologia	2 (1 full time + 1 part time)	2
Scienze della Terra	2 (1 full time + 1 part time)	1
Archeologia e dendrocronologia	2	2
Astronomia	2 (part time)	1
Comunicazione	2 (full time)	1
Bandi e Fundraising	1	
Servizi didattici e pubblico	2 (1 full time + 1 part time)	1
Personale tecnico	1	2
Amministrazione	4	
Accoglienza e bookshop	1	
Custodia		10

AUTOFINANZIAMENTO - Una caratteristica propria della Fondazione Museo Civico risiede nella sua buona capacità di autofinanziamento, con una quota cospicua di fondi che il museo raccoglie non solo con la bigliettazione, il bookshop, le attività didattiche. E non solo con la ricerca di bandi o sponsorizzazioni. Il Museo infatti svolge attività che si configurano come commerciali (prevalentemente monitoraggi ambientali) richieste da altri soggetti del territorio, pubblici o privati. Tali servizi sono affidati al museo in virtù della sua specializzazione in alcuni ambiti e tale attività contribuisce alla quota di autofinanziamento per circa il 30% del budget, sostanziandosi dunque come essenziale per garantire il corretto funzionamento del museo.

Anche il fundraising tramite bandi è strategico per l'ente, necessario a realizzare la mission del museo da un punto di vista economico, ma anche di posizionamento e relazione nel contesto sociale. I servizi offerti dal museo, che possono avere una ricaduta sul territorio e possono essere finanziati tramite contributi o bandi, riguardano principalmente la tutela del patrimonio e la valorizzazione delle collezioni. In questo senso si cercheranno finanziamenti in primo luogo per i progetti di digitalizzazione e archiviazione del patrimonio e per rendere maggiormente disponibili i contenuti museali, allargando l'accessibilità digitale e architettonica, al fine di raggiungere pubblici sempre più ampi e diversificati. Oltre agli archivi e all'accessibilità, si cercheranno finanziamenti per gli eventi legati al cinema e alla promozione dell'audiovisivo.

Si segnala che nel 2024, la sezione botanica del Museo ha partecipato alla stesura di un bando LIFE sulla "Gestione Partecipata dei Prati Aridi in Veneto" in collaborazione con l'Università di Verona e altri partner veneti, riguardante il monitoraggio e la gestione di praterie aride del Veneto (Lessini, Grappa, Colli Berici, Colli Euganei) di cui si attende l'esito nel 2025.

ACCESSIBILITÀ - Ogni attività che si svolge al museo, così come la progettazione di percorsi espositivi e dei loro contenuti, deve tenere in primaria considerazione l'obiettivo della massima accessibilità per eliminare le barriere fisiche, cognitive, culturali, affinché persone di tutte le abilità, età, e provenienze possano fruire pienamente dell'esperienza museale. Un museo di scienze naturali può essere un'esperienza impegnativa per esempio per chi ha disabilità uditive o visive. Per questo sarà importante predisporre, nelle mostre temporanee così come nelle nuove sale espositive al primo piano, pannelli informativi chiari, con caratteri grandi e ben leggibili, nonché percorsi video e sonori per chi ha difficoltà uditive e visive, con descrizioni dettagliate e commenti scientifici che spieghino le caratteristiche dei reperti esposti. Le guide audio e video potranno essere anche in lingua inglese, tedesca, in LIS (lingua dei segni).

Lavorando al riallestimento degli spazi espositivi, dovrà essere posta la corretta attenzione anche ai servizi: i percorsi devono essere intuitivi, con segnaletica chiara e simboli riconoscibili per facilitare l'orientamento, devono essere presenti sedute per la sosta e il riposo, le informazioni vanno rese chiare anche sul sito web del museo e dovrà essere attivato un corso di formazione del personale di accoglienza.

La collaborazione con le associazioni locali che si occupano di disabilità a vario titolo sarà indispensabile per progettare e testare gli strumenti e avere feedback dagli utenti.

Obiettivo futuro a medio termine è quello di avere all'interno del museo un referente per l'accessibilità. Un museo accessibile non solo arricchisce l'esperienza dei visitatori, ma rafforza il ruolo del museo come luogo educativo, inclusivo, e aperto alla comunità.

SOSTENIBILITÀ - Un altro obiettivo di prospettiva pluriennale è quello di rendere il museo sostenibile dal punto di vista ambientale, per allineare l'istituzione ai valori che promuove. I musei di scienze naturali hanno il compito non solo di informare i visitatori ma anche di dare l'esempio in termini di responsabilità ambientale. Una gestione sostenibile comporterà diverse iniziative, a partire dalla riduzione dei consumi energetici, adottando sistemi di illuminazione e climatizzazione efficienti, in collaborazione con Comune di Rovereto, proprietario degli immobili.

È essenziale anche migliorare le pratiche per la riduzione dell'uso di materiali inquinanti, preferendo strutture espositive sostenibili, riutilizzabili o riciclabili, garantire il corretto smaltimento dei rifiuti, utilizzare carta certificata per materiali promozionali e uffici, incentivare gli spostamenti degli operatori in bicicletta, garantire i punti di refill e ricarica borracce per i visitatori all'interno delle sedi e a Sperimentarea.

Un museo di scienze sostenibile può rappresentare un modello positivo proponendosi non solo uno spazio di osservazione e apprendimento ma anche come catalizzatore di cambiamenti. Attraverso un impegno visibile verso la tutela ambientale, il museo può educare e motivare il pubblico ad adottare comportamenti più corretti e sostenibili.

2. ALLESTIMENTI, PROGETTI ESPOSITIVI E MOSTRE 2025

Il progetto più ambizioso riguarda il riallestimento delle sale espositive al primo piano del Museo di Scienze e Archeologia, dedicate alla zoologia e all'archeologia. L'intervento era già stato programmato per il 2024 ma non si è potuto procedere per la mancanza dei finanziamenti necessari. Al suo posto si è deciso di riallestire una sola sala, posta al piano ammezzato e dedicata ora alle "meraviglie del museo". Per il 2025 si propone nuovamente l'intervento, auspicando di ottenere le risorse necessarie alla sua realizzazione.

In continuità con gli interventi già completati al piano terra e al Planetario, anche nelle sale al primo piano l'intento è di condurre i visitatori in ambienti interattivi e coinvolgenti, offrendo spunti di riflessione e facendo nascere curiosità. L'allestimento delle collezioni ha bisogno di un intervento di radicale rinnovo per risultare più immersivo, interattivo, inclusivo e per toccare anche i temi legati all'evoluzione, alla storia dell'uomo, alle relazioni tra uomo e mondo animale. Tre delle sale oggetto del riallestimento saranno dedicate alla zoologia, dove si tratterà il tema dell'evoluzione delle specie animali e il loro adattamento: dai primi organismi fino ai vertebrati, per passare ai dinosauri, agli uccelli e ai mammiferi. Un'attenzione particolare sarà data alla zoologia del territorio e alla ricchezza di biodiversità in Trentino, partendo dalle ricche collezioni del museo (Tamanini, Galvagni, Conci) e sfruttando l'esposizione di animali per spiegare il significato degli ologli conservati dai musei e le modalità con cui si descrive una nuova specie. Le nuove sale potranno anche valorizzare le preziose collezioni di ortotteri, recentemente acquisite dal museo e mai esposte al pubblico. Un altro tema riguarderà la tutela delle specie animali, il rischio di estinzione in relazione ai cambiamenti climatici oltre che la diffusione di specie invasive come la zanzara tigre o la zecca. Sarà infine dato spazio al rapporto

tra uomo e animali e alle ricerche sulle capacità cognitive di alcuni animali (capacità aritmetiche, geometriche o sociali) studiate dai ricercatori del museo in collaborazione con il Cimec.

All'archeologia saranno destinate altre tre sale, con una suddivisione tematica e non cronologica, approfondendo temi specifici nei quali il museo possiede reperti o ha condotto scavi. Si parlerà del "Mondo dei vivi", la caccia, la raccolta, la vita quotidiana, la metallurgia, i luoghi di culto, per passare al "Mondo dei morti" con le statue preistoriche, i rituali funebri nella preistoria e poi in età romana e medievale, e infine si racconterà il mestiere dell'archeologo, i metodi delle indagini e degli scavi archeologici e il rapporto con altre discipline come l'archeozoologia, la dendrocronologia, le scienze della terra. Saranno poi messi in evidenza, attraverso focus tematici, i siti archeologici dove il museo ha condotto campagne di scavo, ovvero l'Isola di Sant'Andrea a Loppio e la Villa romana di Isera, restituendo così al pubblico i risultati di lunghi anni di ricerca.

Nel caso in cui nel corso del 2025 non si rendessero disponibili le risorse necessarie all'intervento di riallestimento descritto sopra, la Fondazione provvederà con risorse proprie ad un intervento di ammodernamento e ristrutturazione dell'Aula didattica al terzo piano del Museo di Scienze e Archeologia, così come al riordino e alla sistemazione degli spazi destinati ai depositi delle collezioni.

REAL

Museo di Scienze e Archeologia Dicembre - Giugno 2025

Inaugurata a dicembre 2024, in occasione del periodo natalizio, la mostra proseguirà fino all' 8 giugno 2025, per garantire l'accesso durante tutto il periodo scolastico. Si tratta infatti di un progetto a carattere fortemente interattivo e rivolto in particolare ad un pubblico giovane.

La mostra REAL è infatti un percorso interattivo a carattere scientifico, fatto di esperimenti, immersioni virtuali e illusioni grazie al quale scoprire i principali meccanismi della visione umana. Le tematiche trattate riguardano la visione, la fisiologia dell'occhio umano, la fisica del colore, gli inganni della visione umana, le visioni di altri animali.

Noi esseri umani vediamo colori che non esistono, non percepiamo aspetti fondamentali della realtà che ci circonda, diamo per scontato che tutti percepiscono la realtà allo stesso modo e siamo convinti di poter stimare dimensioni e forme in modo oggettivo. Mettendo in evidenza i limiti e gli inganni della vista, il percorso espositivo invita a valutare ciò che ci circonda con metodo scientifico per avvicinarci il più possibile ad un'interpretazione oggettiva della realtà.

La mostra è ideata e progettata dalla start-up trentina Level Up, specializzata nella progettazione e comunicazione scientifica e arricchita con contenuti elaborati ad hoc dalle sezioni naturalistiche del Museo.

NATURALIA - ARTIFICIALIA

Museo della Città

Aprile - Maggio 2025

La mostra, realizzata in collaborazione con il Distretto Santa Maria, prevede la realizzazione di una serie di opere ad hoc da parte di artisti contemporanei, provenienti da diversi mondi creativi, sul tema delle scienze naturali, a partire dalla riflessione con gli esperti del museo e dal confronto con reperti e oggetti delle collezioni naturalistiche. Il progetto era previsto per l'anno 2024 ma, a causa di impegni imprevisti degli artisti coinvolti, si è deciso di posticiparlo al 2025.

PAESAGGIO SOTTOSOPRA

RITRATTI D'ALBERO, MEMORIE DEL SOTTOSUOLO

Museo della Città - Museo di Scienze e Archeologia

Date da definire

Il progetto propone una mostra tra arte e scienza, che indaghi il paesaggio nella sua forma artistica e nella sua struttura più nascosta all'occhio legata alla geologia. L'esposizione racconta infatti un'idea di paesaggio più complesso di quello visibile ai nostri occhi, composto tra gli elementi "in chiaro" (il sopra) e gli elementi "in scuro" (il sotto), nella realtà strettamente interconnessi. Il progetto espositivo pone al centro il paesaggio mettendolo metaforicamente sottosopra, ovvero creando connessioni tra il linguaggio dell'arte e il linguaggio della scienza, così da favorire un percorso di conoscenza articolato.

La mostra si sviluppa su due sedi, complementari l'una all'altra, che accolgono rispettivamente la parte artistica nella sezione "Ritratti d'albero" e la mostra scientifica nella sezione "Memorie del sottosuolo". In tutti e due gli ambiti espositivi saranno presenti, in proporzione diversa elementi artistici e scientifici. Più precisamente nella mostra Ritratti d'albero la parte artistica è predominante e nella mostra Memorie del sottosuolo lo è la parte scientifica.

Nel percorso espositivo 'Ritratti d'albero' al Museo della Città, sono state selezionate dalla curatrice Roberta Bonazza una quarantina di opere pittoriche - dalla fine dell'Ottocento fino al 1989 scelto come spartiacque del secolo breve - partendo da una particolare indagine nella rappresentazione figurativa dell'albero da parte degli artisti, dove l'elemento vegetale diventa soggetto unico o predominante nel paesaggio. Gli alberi in mostra sono dei veri e propri ritratti, dove l'artista si concentra nella figura, mostrando uno sguardo personale, come succede nel ritratto della figura umana.

Nella sede del Museo di Scienze e Archeologia la mostra 'Memorie del sottosuolo' porta il visitatore a immergersi in un vero e proprio viaggio nel buio (la mostra sarà interamente al buio per evocare il sottosuolo). Gli ambienti geologici scelti per raccontare il "sotto" hanno tra di loro una grande diversità, come sono diversi e affascinanti i campioni del museo esposti. A partire dal dato scientifico, contestualizzato dal materiale esposto, le memorie che vengono a galla sono di estrema attualità. La memoria del ghiaccio, la memoria del fuoco, la memoria dell'acqua, la memoria dell'abbandono e la memoria storica. Gli ambienti scelti sono rispettivamente: ambiente di ghiacciaio, ambiente di vulcano, ambiente di grotta, ambiente di cava/miniera e ambiente di frana.

L'incursione artistica in dialogo con la parte scientifica trova la sua attinenza in mostra nell'uso del materiale specifico da parte di artisti contemporanei.

L'UNIVERSO IN UNA FOTO - Edizione 2025

Museo della Città

Novembre - Dicembre 2025

La mostra fotografica "L'Universo in una foto" nasce da una selezione di fotografie partecipanti all'edizione 2025 dell'omonimo concorso (quarta edizione), in cui fotografi, astrofotografi e appassionati sono invitati ad inviare i propri scatti che raccontano l'Universo dal loro punto di vista. Il concorso nasce su idea del Sichardt Cafè nel 2022, ispirato dall'inaugurazione dell'allestimento permanente di astronomia che si trova presso il Planetario A. Coradini del Museo di Scienze e Archeologia.

Il bando prevede tre categorie di gara: Skyscapes con immagini di paesaggi naturali o soggetti architettonici nelle quali il cielo notturno è un elemento significativo, Solar System con immagini di oggetti celesti facenti parte del Sistema Solare e Deep Sky che raccoglie immagini di oggetti astronomici lontani, fuori dal Sistema Solare.

Oltre ai primi tre classificati di ogni categoria, verranno esposte le fotografie più meritevoli, mentre le altre immagini pervenute si possono vedere nello schermo presente in sala.

La mostra sarà inoltre arricchita dalla presenza dei lavori realizzati dagli studenti della scuola primaria Arcivescovile di Rovereto grazie ad un percorso realizzato in collaborazione con l'area astronomia del Museo.

SCULTURA PRESENZA NUOVA EDIZIONE (TITOLO PROVVISORIO)

Estate 2025

Percorso scultoreo all'aperto

Visto il buon successo del progetto "Scultura presenza" che nel 2023 ha visto la collocazione di undici monumentali sculture nel centro storico della città Rovereto, in collaborazione con il Comune di Rovereto sarà proposto un nuovo percorso scultoreo all'aperto, con il coinvolgimento di artisti diversi, di livello nazionale, ma sempre caratterizzati da opere di grandi dimensioni.

PAOLO ORSI: L'AMICO, IL MAESTRO, IL PRECURSORE DELLE ESPLORAZIONI ARCHEOLOGICHE IN SICILIA

Museo della Città

Dicembre - Aprile 2026

Nell'ottica di proseguire il progetto "Le eredità di Paolo Orsi" si propone di organizzare a Rovereto una mostra in collaborazione con il Museo Archeologico Paolo Orsi di Siracusa. L'esposizione avrà luogo a Siracusa durante il 2025 e verrebbe poi trasferita a Rovereto entro la

fine dell'anno, prima di Natale. Sarebbero 8 vetrine più due progettate e allestite da noi a integrazione di quelle siciliane. La mostra è composta di vari capitoli: i personaggi (Orsi e i suoi collaboratori); inizio dell'attività di Orsi a Siracusa; Orsi preistorico; Orsi e la città di Siracusa; Orsi e la Sicilia Occidentale; Orsi e gli antiquari; la collezione Auteri; Orsi e la Calabria. Il nostro museo contribuirebbe aggiungendo contenuti che riguardano gli scavi effettuati da Orsi qui in Trentino e sui contatti che ha sempre mantenuto con il mondo dell'archeologia trentina.

3. PROGETTI SPECIALI

Anno tematico dei musei dell'Euregio (2023-2025) Il bosco e le piante nella crisi climatica attuale

Nel 2023 il Museo Civico di Rovereto ha partecipato ad un bando rivolto ai musei dell'Euregio ottenendo un finanziamento biennale sul progetto sopracitato. L'obiettivo è lo studio e la diffusione delle informazioni sugli effetti dell'attuale crisi climatica nelle Alpi, sulla biodiversità floristica della regione Trentino-Alto Adige prendendo in considerazione il cambiamento del paesaggio e dell'uso del suolo e le conseguenze sulle piante superiori spontanee, autoctone e naturalizzate.

Si tratta di un progetto articolato che prevede la collaborazione con diversi enti culturali (Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, Orto botanico dell'Università di Innsbruck, Fondazione Dolomiti UNESCO, Università di Padova, Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme) e diverse attività descritte di seguito:

- progetto di ricerca in ambito botanico sul tema delle migrazioni in ambito floristico legate al Global Change, in collaborazione con l'Università di Padova. I risultati della ricerca contribuiranno ad ampliare la riflessione sulle sfide ambientali, sulle trasformazioni dell'ambiente alpino e sulla necessità di pensare oltre i tradizionali modelli di gestione del territorio.
- workshop di restituzione dei risultati scientifici del progetto: ogni partner organizzerà e ospiterà un evento di approfondimento, coinvolgendo di volta in volta esperti del territorio di riferimento, nell'ambito di un calendario di iniziative condiviso;
- rassegna di documentari sul tema del cambiamento climatico nelle zone di interesse del progetto. I film, circa una decina, saranno individuati e selezionati e messi a disposizione dei partner.
- realizzazione di un filmato divulgativo che illustri i tratti salienti del progetto scientifico e le evidenze che emergeranno durante i sopralluoghi. Il video sarà diffuso sui canali di comunicazione dei partner di progetto e inserito nel programma di film descritto in precedenza. Si potrà anche valutare la circolazione del video in festival di cinema dedicati ai temi ambientali e come elemento di approfondimento multimediale nei percorsi espositivi dei musei che partecipano al progetto.

- esposizione di pannelli tematici in collaborazione con il partner di progetto (Magnifica Comunità di Fiemme)

Rinnovo della pannellistica e dei materiali informativi sul percorso paleontologico ai Lavini di Marco

A inizio 2025 saranno completati i lavori di riqualificazione del sito paleontologico dei Lavini di Marco-Orme dei dinosauri. Con l'occasione sarà necessario rivedere totalmente la pannellistica lungo i percorsi didattici, sia per quanto riguarda i contenuti che i materiali. La predisposizione della nuova pannellistica e dei nuovi materiali divulgativi, che vedranno anche la collaborazione con gli esperti del Muse, andranno a integrare il progetto di "gamification dei Lavini di Marco" portato a termine nel 2024. Questo rafforzerà ulteriormente, rendendolo indispensabile per la comprensione della storia del territorio e del suo patrimonio paleontologico, il collegamento tra paesaggio geologico e percorsi museali. Infine, sempre a completamento delle tematiche legate alle orme dei dinosauri, si prevede di iniziare il restauro dei modelli di dinosauro posizionati nel giardino del Museo di Scienze e Archeologia e attualmente molto ammalorati.

Coordinamento delle attività per il Parco Naturale Locale Monte Baldo

Per il 2025, il Parco Naturale Locale Monte Baldo prevede un articolato programma di attività volto alla valorizzazione scientifica, culturale e turistica del territorio, sotto la supervisione del coordinatore Massimo Candioli. Il programma mira alla conservazione della biodiversità, ma anche alla sensibilizzazione della comunità locale e dei visitatori, promuovendo un'interazione diretta con il patrimonio naturale e culturale dell'area. Di seguito, vengono presentati i principali progetti, ciascuno con un'importante funzione divulgativa e formativa.

Aperitivi scientifici

Una delle iniziative più interessanti e innovative è rappresentata dagli aperitivi scientifici, eventi che uniscono divulgazione scientifica e socializzazione in un contesto informale e conviviale. Incontri come questi sono ideali per attirare l'interesse di un pubblico eterogeneo, dai giovani agli adulti, coinvolgendoli in argomenti ambientali, naturalistici e scientifici. Durante ciascun aperitivo, esperti del settore saranno invitati a trattare specifici temi legati al parco, come la conservazione delle specie autoctone, la biodiversità e le peculiarità geologiche dell'area. Questi momenti di incontro hanno lo scopo di creare un ambiente disteso, dove il pubblico possa apprendere e fare domande in maniera libera, senza la formalità tipica di una conferenza, favorendo così una maggiore apertura e coinvolgimento.

Conferenze scientifiche

Le conferenze a tema archeologico e naturalistico rappresentano un'altra iniziativa fondamentale per il 2025. Il programma prevede cinque incontri dedicati all'esplorazione e approfondimento di tematiche legate al parco, dalla storia geologica e paleontologica, agli ecosistemi unici presenti nella zona. Ogni conferenza sarà un'occasione per offrire contenuti

specialistici e aggiornamenti sugli studi in corso, con la partecipazione di ricercatori ed esperti della Fondazione Museo Civico di Rovereto e di altre istituzioni scientifiche. Questa attività si pone l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico e accrescere la consapevolezza su questioni ecologiche e di sostenibilità, trasmettendo conoscenze che permettano una comprensione più profonda della necessità di proteggere il territorio. Inoltre, le conferenze offriranno un momento di incontro e confronto con chi già opera nel settore, favorendo anche nuove reti collaborative.

Attività di ricerca e monitoraggio

Sul fronte della ricerca scientifica, il 2025 vedrà proseguire importanti attività di monitoraggio ambientale e di conservazione della biodiversità. La sezione botanica del Museo infatti effettuerà rilievi fitosociologici in diversi ambienti del Parco, con l'obiettivo di analizzare la salute degli ecosistemi e individuare eventuali cambiamenti nella flora locale rispetto agli studi precedenti. Parallelamente, si procederà al monitoraggio di diverse specie di invertebrati, in particolare di quelle che, per la loro rarità o endemismo, sono indicatori della qualità ambientale. Uno degli aspetti innovativi del programma di ricerca è l'attenzione rivolta alle Orchidaceae rare, un gruppo di piante caratteristico dell'area Natura 2000 Brentonico-Talpina, che non è ancora incluso nei piani di monitoraggio ordinari. Tali studi consentiranno di identificare eventuali rischi per queste specie, raccogliendo dati fondamentali per lo sviluppo di strategie di conservazione mirate.

Produzione di articoli e contenuti scientifici

La produzione di articoli scientifici costituisce una parte essenziale del programma annuale, finalizzata alla documentazione e divulgazione del lavoro svolto all'interno del parco. Nel 2025 si prevede la redazione di cinque contenuti scientifici, i quali approfondiranno gli aspetti più significativi del patrimonio naturale del Monte Baldo, dai risultati delle ricerche in corso alla descrizione di specie rare o minacciate presenti nell'area. Questi articoli saranno utilizzati per arricchire il materiale informativo del parco e saranno messi a disposizione di tutti, rendendoli accessibili tramite il sito web del Parco, quotidiani e riviste di settore. Oltre a rafforzare il valore scientifico del Parco, questa attività contribuisce alla sua promozione a livello regionale, sostenendo un turismo consapevole e sensibile alla ricchezza ambientale rappresentata dal Monte Baldo.

Comunicazione digitale e promozione del Parco

Nell'era digitale, la comunicazione è un elemento chiave per far conoscere le iniziative e le attrazioni del Parco Naturale Locale Monte Baldo. Nel 2025, ci si concentrerà sulla gestione e aggiornamento costante dei canali digitali, come il sito web e i profili social, inclusi Facebook, Instagram e Telegram, con l'obiettivo di tenere il pubblico sempre aggiornato sulle attività in corso. Gli strumenti digitali permettono una diffusione capillare delle informazioni, raggiungendo un pubblico ampio e diversificato. Consentiranno di condividere in tempo reale eventi, aggiornamenti e contenuti educativi, aumentando la partecipazione della comunità locale e dei visitatori. Inoltre, sarà curato l'aggiornamento dell'app Outdooractive, che rappresenta un ulteriore strumento per coinvolgere i visitatori e facilitare la fruizione del territorio in modo sostenibile e responsabile.

Didattica per le scuole del Parco

Le scuole dei comuni di Brentonico, Ala, Avio, Mori e Nago-Torbole potranno usufruire di 25 interventi didattici, che verranno offerti agli studenti di ogni ordine e grado. Gli incontri si svolgeranno prevalentemente in aula o all'interno del Parco stesso, combinando laboratori e visite guidate. Queste attività sono pensate per stimolare l'interesse e la curiosità degli studenti con un approccio pratico che permette di osservare direttamente l'ambiente e le sue dinamiche. Gli interventi si concentreranno su vari temi rilevanti per la conservazione e valorizzazione del parco. Gli interventi sono progettati per favorire l'interazione diretta degli studenti, sia attraverso esperienze all'aperto, sia con attività pratiche in aula, come esperimenti. Questa metodologia punta a rendere i giovani partecipanti non solo spettatori, ma anche piccoli "scienziati" che, grazie alla guida degli educatori, possono esplorare, fare domande e sviluppare un atteggiamento positivo verso lo studio della natura.

L'insieme delle attività programmate per il 2025 è un esempio di come la gestione del Parco Naturale Locale Monte Baldo non sia solo una questione di tutela ambientale, ma un impegno verso una cultura della sostenibilità e della partecipazione. Attraverso gli aperitivi scientifici e le conferenze, la comunità ha la possibilità di avvicinarsi alla natura e alla scienza in maniera accessibile e coinvolgente; le attività di ricerca e produzione scientifica, invece, contribuiscono ad ampliare il patrimonio di conoscenze e a consolidare il ruolo del Parco come centro di ricerca. Grazie alla comunicazione digitale, queste iniziative vengono rese fruibili anche a distanza, permettendo a un numero crescente di persone di apprezzare le bellezze e l'importanza del Parco Naturale Monte Baldo.

Progetto Nuovi Archivi Digitali - Piattaforma digitale Museum

Dagli anni '80 del 900 il museo ha avviato un processo di digitalizzazione dei cataloghi delle collezioni e all'inizio degli anni 2000 ha adottato un sistema che permette l'aggiornamento e la pubblicazione direttamente su web. La catalogazione dei beni culturali è in costante evoluzione, sia per gli aspetti giuridici, che tecnologici, ed è necessario aggiornarsi costantemente ed evitare l'obsolescenza degli strumenti.

Nel 2025 proseguirà l'implementazione della piattaforma digitale Museum, che ha per obiettivo di raccogliere l'intero patrimonio culturale digitale in un unico spazio organizzato, per aumentare il valore e l'accessibilità delle collezioni. Il sistema è in linea con gli standard normativi e tecnici attuali, dove le collezioni museali sono raggruppate in categorie (archeologiche, storico-artistiche, naturalistiche).

Si prevede la migrazione dei dati del museo già digitalizzati, previ controlli, integrazioni e eventuali scarti, adattando i cataloghi delle collezioni a un sistema standard, uniforme e condivisibile.

Saranno inoltre avviate strategie di divulgazione da perfezionare nei prossimi anni, che si concretizzeranno nella creazione di un sito internet dedicato alle collezioni e nella stampa di una pubblicazione a carattere scientifico e divulgativo.

Progetto e attività

Per la compilazione del nuovo catalogo è in atto un progetto pluriennale approvato dal CDA della Fondazione, che prevede una serie di attività diverse con il coinvolgimento di tutte le sezioni museali, fornitori esterni e partner o finanziatori.

Nel 2023 è stata fatta una valutazione del patrimonio digitale del Museo, con una stima di 350.000 record circa. Il trasferimento presuppone attività correlate, come il controllo dei dati, il recupero di tutti i supporti, l'integrazione o lo scarto. La nuova piattaforma sarà implementata progressivamente, il cronoprogramma è stabilito sulla base di alcune caratteristiche degli archivi, dando priorità a quelli più completi. Dopo aver caricato i cataloghi di Numismatica e Archeologia, nel 2025 si ultimerà l'importazione delle schede di Scienze della Terra. A seguire la sezione manoscritti, con l'archivio epistolare di Paolo Orsi, la mediateca, l'archivio fotografico, le collezioni di dendrocronologia e di archeozoologia.

Valorizzazione: pubblicazioni

Nel 2025 sarà creato il sito internet in cui le collezioni saranno descritte tramite percorsi e approfondimenti.

Museum è in primo luogo un gestionale delle collezioni, ovvero uno strumento di lavoro, ma può essere collegato a un sito web dedicato alla valorizzazione e alla divulgazione del patrimonio del museo, affiancato al sito istituzionale.

Nel sito ci sarà la possibilità di accedere a contenuti inerenti la storia dell'istituzione, la composizione dei fondi, le personalità e gli studiosi che hanno contribuito alla raccolta dei beni custoditi dal museo, collegati alle schede di catalogo.

Caratteristiche della nuova piattaforma e vantaggi

Nel 2024 la Fondazione Museo Civico ha adottato un nuovo sistema di gestione del proprio patrimonio culturale digitale (CMS Collection Management System) chiamato Museum.

Museum è una piattaforma in cloud certificata da AGiD (Agenzia per l'Italia Digitale), agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che garantisce la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana.

La struttura del catalogo segue gli standard di catalogazione previsti dalla normativa ICCD (Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione, Ministero della Cultura). Le norme di compilazione, le etichette, i vocabolari correlati, nel rispetto degli standard previsti, subiscono aggiornamenti periodici. Nel Codice dei beni culturali e del paesaggio 42/2004 i beni naturalistici sono riconosciuti come beni culturali, al pari di quelli archeologici e storico-artistici.

L'applicazione impiega le API (Application Programming Interface), che consentono la condivisibilità dei dati in canali multipli, al fine di ampliare la visibilità e l'accessibilità del patrimonio. La piattaforma contiene più funzioni, non solo legate alla catalogazione, ma anche ad attività amministrative, di movimentazione e pubblicazione online delle collezioni.

Il processo di digitalizzazione comporta diversi vantaggi, elencati in breve di seguito:

Identificazione - Nella normativa sui beni culturali e del paesaggio la catalogazione rientra nella parte relativa alla tutela del patrimonio. L'individuazione del bene, il suo inserimento in un inventario e la descrizione delle sue caratteristiche sono necessari per attivare azioni precise e mirate, legate alla conservazione e alla preservazione del bene.

Accesso - Con la digitalizzazione cambia la modalità di accesso al bene. La movimentazione e la manipolazione per studio si riducono e l'accesso alle informazioni può avvenire attraverso la versione digitale. Il bene resta custodito in deposito o in vetrina con tutte le precauzioni necessarie.

Fruizione - Cambia la modalità di fruizione, in quanto la consultazione di un catalogo digitale è rapida e può raggiungere un'utenza ampia (si pensi per esempio alla condivisione di una scheda tra studiosi).

Amministrazione - Le pratiche amministrative sono facilitate, poiché tutti i dati relativi alla manipolazione del bene per la richiesta di permessi (per esempio facility report, movimentazioni, restauri) sono immediatamente disponibili.

Divulgazione - Nell'ambito della valorizzazione del bene, il materiale digitale può essere utilizzato per la divulgazione, su web, nell'editoria o nell'ambito di mostre espositive.

Condivisione - In termini di relazioni, l'utilizzo di cataloghi digitali permette di collegare beni appartenenti a collezioni diverse, non solo all'interno dello stesso ente, ma anche in prospettiva di progetti condivisi da più istituzioni. In tal senso nella valorizzazione del bene non è importante tanto la proprietà, quanto la condivisione delle informazioni.

RAM film festival e altri festival 24 -28 settembre 2025

Lo storico festival cittadino, promosso e organizzato dalla Fondazione, nel 2025 arriverà alla sua 36esima edizione. Si tratta di un appuntamento che cresce di anno in anno, sia per la qualità della proposta culturale, sia per gli accessi in termini di pubblico. Nel 2024 si è registrato un aumento del 18% delle presenze, non solo agli eventi tutti sold out, ma soprattutto alle proiezioni dei documentari in sala, con un ritorno del cinema che, dopo un calo significativo negli scorsi anni, fa ben sperare anche per le prossime edizioni. Al momento attuale non è stato ancora definito quale sarà il focus 2025 sulla base del quale saranno orientati gli interventi di ospiti ed esperti, certamente verterà su una tematica con stretti legami con l'attualità, così come è stato negli ultimi tre anni.

Le date (provvisorie) concordate con il Comune di Rovereto vanno dal 1° al 5 ottobre 2025, e i luoghi delle proiezioni potranno alternarsi tra il teatro Zandonai e, il cinema Rosmini ed

eventualmente la sala Zeni del Museo di Scienze e Archeologia (se dotata di nuovo sistema di proiezione). I film in concorso saranno 60.

Si segnala che la rete del RAM film festival si è ampliata negli ultimi anni, dando origine a numerosi appuntamenti con i documentari del RAM in molte parti d'Italia, da Firenze ad Agrigento, da Pavia a Udine, alla stessa Trento con una nuova collaborazione con la Sovrintendenza ai beni culturali e archeologici.

Se la Fondazione intende puntare su un'ulteriore crescita del RAM e sullo sviluppo delle sue attività, sarà necessario dotare il festival di uno staff permanente, come accadeva prima del 2017.

La Fondazione Museo Civico è impegnata nella progettazione e nel coordinamento delle attività didattiche anche con altri festival che si tengono a Rovereto, in particolare:

- Festival Meteorologia
- Festival INFORMATICI senza frontiere
- WIRED Next Fest

Nell'ambito dell'anno dei musei dell'Euregio, grazie al finanziamento tramite un bando specifico, la Fondazione organizzerà una rassegna cinematografica di due giornate sui temi del cambiamento climatico. Per l'occasione sarà prodotto un cortometraggio a partire dalle ricerche in ambito botanico, nello specifico sullo spostamento delle piante in relazione ai cambiamenti climatici. La rassegna, che avrà come prima tappa a Rovereto sarà poi riproposta nella seconda parte dell'anno a Bolzano, Cavalese, Innsbruck e Cortina.

Nel 2025 si celebra il centenario della Campana dei Caduti. La Fondazione Campana ha in programma una serie di attività che si svolgeranno durante tutto il corso dell'anno. Si prefigura una collaborazione del Museo non ancora definita ma da concordare con il Comune, la Campana e gli altri soggetti culturali, per sottolineare l'importanza di questo appuntamento per tutta la città di Rovereto.

La Fondazione ha partecipato in partnership con la Società Museo Civico ad un bando della Fondazione Caritro per la valorizzazione degli archivi riguardante le figure dei fratelli Giovanni e Ruggero De Cobelli a cui è intitolata la biblioteca del Museo. Il bando prevede un'attività di ricerca e una successiva divulgazione. Nel caso di aggiudicazione del bando in questione il programma delle mostre potrebbe essere ampliato con quest'ultima iniziativa, non ancora elaborata dal punto di vista progettuale.

Si segnala infine la possibilità, non ancora confermata, di partecipare alle Olimpiadi Culturali con un progetto specifico nell'ambito di Milano-Cortina 2026. Attualmente siamo in attesa di indicazioni da parte della PAT ma tale progetto potrebbe risultare rilevante per le attività e i programmi del Museo nel 2025.

4. LE ATTIVITÀ DELLE SEZIONI: COLLEZIONI, RICERCA, SERVIZI, DIVULGAZIONE

In questo capitolo sono descritte le attività che le diverse sezioni/aree del museo prevedono di realizzare nel corso del 2025 in ambito di conservazione delle collezioni, ricerca e pubblicazioni, servizi conto terzi e progetti speciali.

4.1 Conservazione delle collezioni

Nel corso del 2025 proseguiranno le attività ordinarie di conservazione, monitoraggio, gestione e valorizzazione delle varie collezioni. I destinatari di questa attività sono principalmente ricercatori interni ed esterni. Sono coinvolti i responsabili di sezione che potranno essere coadiuvati da collaboratori esterni, da giovani in servizio civile e tirocinanti.

Di seguito lo schema delle attività prevista, suddivisa per aree di competenza:

Archeologia

- ultimazione del riordino dei reperti archeologici conservati nel deposito ex-ASM (non finito nel 2024)
- inventariazione e catalogazione dei reperti non ancora registrati e numerati (si prevede l'assegnazione di circa 500 nuovi numeri di inventario che saranno aggiunti direttamente agli archivi online a disposizione del pubblico tramite la nuova piattaforma Museum);
- continuazione della digitalizzazione dell'inventario cartaceo numismatico (si prevede la digitalizzazione di circa 800 schede);
- predisposizione di due lotti di reperti in ferro e in bronzo per il restauro e delle relative pratiche;

Archeozoologia

Il laboratorio di archeozoologia si dedicherà al reperimento e alla preparazione di campioni zoologici e all'ampliamento della collezione di confronto osteologica, portando avanti l'attività di catalogazione degli individui e degli elementi ossei nella nuova piattaforma digitale. Si procederà inoltre al recupero e alla preparazione di una decina di animali per la collezione di confronto e alla raccolta di materiale (pubblicazioni, immagini, articoli, ecc.) di ambito archeozoologico.

Dendrocronologia

Il laboratorio di dendrocronologia proseguirà l'attività di reperimento e misurazione di campioni dendrocronologici ampliando il patrimonio di dati e materiali lignei. Prosegue

l'inventariazione sulla nuova piattaforma digitale di tutto il materiale ligneo della sezione di dendrocronologia.

Astronomia

Continua per il 2025 il programma di produzione, aggiornamento e valorizzazione di contenuti digitali per animare l'allestimento e mantenerlo al passo con le missioni in corso e gli studi più attuali (materiale per pc, tablet, visori di VR). Possibile acquisizione di un meteorite marziano, al fine di arricchire la collezione e migliorare l'area espositiva del Planetario.

Botanica (erbario)

Per il 2025 si prevede di completare la catalogazione dei materiali in arretrato, di stampare i cartellini, di montare i campioni e di inserirli in erbario. Si tratta delle raccolte degli anni 2021-2024 e una parte dell'erbario di Albertina Carletti, oltre ad alcuni materiali facenti parte del corpus storico mai inventariati, tra cui in particolare un erbarietto siriano e raccolte crittogamiche minori. In totale si tratterebbe di circa 4.000 campioni. Siamo inoltre in attesa di avere informazioni riguardo la possibilità di includere l'erbario del museo in un progetto di informatizzazione (scansione di tutti i campioni ed inserimento dei dati) condotto dalle Università di Padova e di Firenze e finanziato con fondi PNRR.

Zoologia

La sezione è impegnata nell'arricchimento delle collezioni di zoologia, che sono passate da 101.000 esemplari a 158.000 negli ultimi 10 anni. Il principale progetto di valorizzazione previsto per il 2025 è l'utilizzo di esemplari, ora presenti in deposito, per l'allestimento delle nuove sale permanenti. Nel 2025 verranno svolte le seguenti attività:

- Conservazione e monitoraggio: Oltre agli esemplari zoologici è prevista anche la cura della collezione botanica in vivo di "Piante sasso" presente presso la serra di Ortinbosco ("Donazione G.M. Piccione") in ragione del possesso di una competenza specifica interna alla sezione.
- Descrizione di nuove specie e loro deposito nelle collezioni: Nel corso del 2025 è prevista la descrizione, da parte del gruppo di ricerca della Zagreb University guidato dal Josip Skejo, di una nuova specie di cavalletta identificata all'interno delle collezioni del museo. La nuova specie è stata dedicata al responsabile della sezione di Zoologia e verrà descritta col nome *Metopomystrum gionatai*. E' inoltre prevista la descrizione della nuova entità, individuata sulle Vette Feltrine sulla base alle analisi genetiche condotte in collaborazione con l'Università di Padova. La nuova specie ricade nel genere *Anonconotus* e verrà scorporata dalla specie *A. italoaustriacus*. Gli olotipi verranno depositati nelle collezioni del Museo.
- Schedatura: In subordine al coordinamento generale dell'attività di schedatura degli esemplari nel museo nel nuovo database, è previsto il prossimo anno l'inserimento nello stesso dei reperti zoologici. Per l'esecuzione di tale attività è richiesta la presenza di una persona specificamente dedicata a tale attività per il periodo giudicato necessario, nella forma di una collaborazione esterna.

Scienze della Terra

Vista l'adozione del nuovo sistema di catalogazione e messa online delle collezioni, anche per il 2025 una delle priorità della sezione sarà data alle attività di conservazione, riordino e valorizzazione delle collezioni paleontologiche, mineralogiche e petrografiche presenti al Museo di Scienze e Archeologia. Il lavoro iniziato nel 2024 con le collezioni di petrografia e in parte di mineralogia ha evidenziato la necessità di continuare con il controllo incrociato delle classificazioni dei campioni, talvolta non aggiornate, i cataloghi cartacei, i numeri di inventario e schede digitali.

Per quanto riguarda gli allestimenti permanenti, per il 2025 si prevede di completare e arricchire la sala di paleontologia con la predisposizione di almeno n.1 video dedicato alle rocce sedimentarie.

Nel corso del 2025, visto lo stato di ammaloramento e alterazione dei pilastri dei due cancelli di entrata di palazzo Parolari (porzioni alte e rivolte a nord) si prevede, previa autorizzazione da parte della Soprintendenza, il coordinamento e la supervisione di tutte le fasi di restauro.

4.2 Ricerca e pubblicazioni

Le diverse sezioni del Museo sono impegnate a vari livelli in progetti di ricerca condivisi con una cinquantina di enti partner, principalmente istituti universitari e musei; il rapporto con queste istituzioni è spesso regolamentato da apposite convenzioni sottoscritte. Gli obiettivi espliciti delle ricerche sono in ordine decrescente di importanza: la pubblicazione su riviste internazionali di livello accademico che garantiscano la migliore visibilità entro la comunità scientifica internazionale, la pubblicazione di monografie tematiche, la pubblicazione su riviste di settore, compresi gli Annali del Museo Civico di Rovereto che nel 2025 vedranno l'uscita del numero 41 e la presentazione di relazioni e/o poster a convegni.

Archeologia

- Contributo scientifico relativo all'intervento al congresso dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (26 ottobre 2024) dal titolo: "Il fiume tra rischio e risorsa: il caso del tratto alpino dell'Adige in epoca preistorica e protostorica", che sarà poi pubblicato negli Atti del congresso.
- Stesura finale del volume dedicato all'insediamento preistorico dei Pizzini di Castellano scavato dal Museo Civico tra il 1998 e il 2003. Consegna del materiale per la pubblicazione prevista entro la fine dell'anno.
- Articolo per gli Annali n.41 su 4 manufatti in bronzo consegnati negli ultimi 3 anni da privati ed entrati a far parte delle collezioni del museo (due pugnali e due lance dell'età del Bronzo).
- Studio per la pubblicazione sugli atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati un articolo su una moneta magnogreca rinvenuta in Vallarsa e conservata nelle nostre collezioni.

Archeozoologia

- Collaborazione alla pubblicazione degli Atti del convegno dell'Associazione Italiana di Archeozoologia, che si terrà nel novembre del 2024 presso il MUSE a Trento.
- Pubblicazione di tre articoli legati al convegno AIAZ 2024:

ocronologica standard per la quercia dell'Italia settentrionale con l'utilizzo di campioni lignei provenienti da varie fonti (tra cui Università Cà Foscari di Venezia).

Area astronomia

Partecipazione al progetto PRISMA - Prima Rete Italiana per la Sorveglianza sistematica di Meteore e Atmosfera, attraverso la camera collocata presso l'Osservatorio astronomico.

Botanica

Nel corso del 2025 continueranno i progetti di ricerca pluriennali in cui la sezione è capofila o è coinvolta a vario titolo:

- Cartografia della flora provincia di Trento (1991- in corso) Anche per il 2025 l'obiettivo è quello di raccogliere circa 50.000 dati/anno per mantenere attuale l'archivio, in vista di una eventuale seconda edizione della "Flora del Trentino" o/e della pubblicazione dei dati sul web (vedi oltre). L'archivio delle segnalazioni singole consta alla fine del 2024 di circa 1.459.000 dati, di cui circa 292.000 raccolti dopo la pubblicazione della "Flora del Trentino" (2019).

- Cartografia flora provincia di Verona (2000- in corso) È un progetto attuato in collaborazione con gli appassionati floristi veronesi e con il Museo Civico di Storia Naturale di Verona, al fine di pubblicare una Flora del Veronese con mappe di distribuzione. Attualmente sono stati raccolti oltre 300.000 dati. Contestualmente vengono effettuati lavori riguardanti la schedatura dei campioni d'erbario (soprattutto di quelli del Museo Civico di Storia Naturale di Verona), lo scatto e la selezione di immagini e l'immissione di fonti bibliografiche ancora non immesse. Alla fine del 2024 si è conclusa la georeferenziazione dei dati bibliografici. Nel 2024 sono stati ultimati i rilevamenti sul campo mentre nel 2025 inizieranno i lavori per la realizzazione delle mappe, la stesura dei testi, la scelta delle immagini e la ricerca di sponsor. All'inizio del 2026 ci sarà la stampa del volume.

- Atlante della flora del Parco Nazionale dello Stelvio (2020- in corso) - Progetto sovraprovinciale finalizzato ad implementare la struttura di un geodatabase per la creazione di un atlante GIS della flora del Parco Nazionale dello Stelvio in tutti i tre settori (trentino, a cura della FMCR, altoatesino e lombardo). Il PNS fino ad ora non possiede una flora del proprio territorio. In collaborazione con Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige e Musei Civici di Storia Naturale di Brescia e di Morbegno. Per ora è stata creata una base nomenclaturale comune e, per il settore trentino, sono state effettuate escursioni per aggiornare i dati in archivio.

- Cartografia orchidee del Trentino (1991- in corso) - La sezione GIROS del Trentino, sotto il coordinamento di Giorgio Perazza, continuerà ad effettuare azione di coordinamento e raccolta dati per quel che riguarda le orchidee spontanee della provincia. Le orchidee sono un indice particolarmente sensibile al global change. Sono perciò un importante oggetto dei monitoraggi che la FMCR svolge per conto di vari Enti.

Nel corso del 2025 si lavorerà principalmente alle seguenti pubblicazioni inerenti ricerche già svolte o in fase di chiusura:

- Atlante della flora della provincia di Verona (A. Bertolli, F. Festi, F. Prosser, G. Tomasi; in collaborazione con Sebastiano Andreatta, Museo Civico di Storia Naturale di Verona)

Benché gli studi botanici in questa provincia inizino già nel Cinquecento ed abbiano già prodotto nei secoli varie flore, manca ancora un atlante della flora con mappe di distribuzione di tutte le specie. La sezione botanica del Museo ha iniziato a raccogliere dati in questa provincia già nel 2000, ed ora ha una banca dati sufficiente (circa 300.000 dati) per produrre un atlante di questo tipo. Al progetto stanno collaborando, oltre alla sezione botanica del Museo Civico di Scienze Naturali di Verona, anche numerosi appassionati veronesi.

- Effetti del global change sulle praterie di un settore della Valsugana (F. Prosser; in collaborazione con Gianmaria Bonari, Università di Siena)

Nel 2022 sono stati ripetuti 134 rilievi fitosociologici effettuati da Prosser negli anni 1984-1986 nelle praterie di un settore della Valsugana, tra Borgo e la cima del M. Gronlait, per un dislivello di 2000 m. La ripetizione ha messo in evidenza, a parte ben noti mutamenti radicali di uso, un sorprendente cambiamento della struttura delle cenosi erbose, dovuta ad un deciso aumento di contenuto di azoto nel suolo, non solo nella fascia collinare e montana, ma in quella subalpina ed alpina. Lo studio, effettuato in collaborazione con l'Università di Siena, metterà in evidenza questi cambiamenti.

- Novità floristiche dalle province di Trento e Verona (A. Bertolli, F. Festi, F. Prosser, G. Tomasi, M. Trenchi, F. Menini, S. Andreatta)

Verranno pubblicate le novità floristiche emerse in queste due province nel corso degli ultimi anni di rilevamenti. Verranno preparati due contributi, uno per la provincia di Trento ed uno per la provincia di Verona.

- Catalogo dell'Erbario Ambrosi-Facchini depositato al Muse (F. Festi; in collaborazione con M.C. Deflorian, Muse)

Il progetto prevede la pubblicazione del catalogo di questo erbario, tanto importante per la floristica trentina, quanto difficile da interpretare per la difficile calligrafia e per la labile connessione tra cartellini e campioni. Contestualmente sarà probabilmente possibile pubblicare anche l'intero carteggio Facchini-Ambrosi conservato presso la biblioteca comunale di Trento.

- Studio dell'impatto delle liane esotiche sulla flora autoctona (A. Bertolli, F. Festi, F. Prosser, G. Tomasi, L. Frattini; in collaborazione con Gianmaria Bonari, Università di Siena)

Studio avviato nel 2024 in collaborazione con l'Università di Siena, si pone come obiettivo la valutazione dell'impatto di specie lianose aliene a carattere invasivo sulla flora autoctona nei boschi di ripa, habitat della Direttiva 43/92/CEE. E' previsto effettuare in totale 120 rilievi fitosociologici soprattutto nelle province di Trento e Verona. Per la selezione dei punti sono stati utilizzati i dati della cartografia floristica.

- Flora di alta quota del Trentino e delle Dolomiti e Flora Ferroviaria da Verona a Innsbruck (A. Bertolli, G. Tomasi, F. Prosser; in collaborazione con G. Geppert e L. Marini, Università di Padova).

Sono in fase di elaborazione i dati raccolti sia nel progetto riguardante la flora ferroviaria da Verona a Innsbruck, sia i dati raccolti nei rilevamenti delle vette più elevate del Trentino e delle Dolomiti (nel 2025 verranno completati i rilevamenti salendo tre cime delle Dolomiti). I

rilevamenti delle vette, che includono anche le briofite, sono stati effettuati secondo un protocollo concordato con l'Università di Padova.

- Elaborazione dei dati alla base dell'atlante della Flora delle specie endemiche dell'Italia settentrionale (A. Bertolli, ecc.; in collaborazione con un'Università da definire)

Nel 2025, pubblicato l'atlante delle specie endemiche nell'Italia settentrionale, potranno essere effettuate elaborazioni riguardanti i dati raccolti che potranno essere oggetto di un articolo scientifico. Nel breve periodo si individuerà un possibile partner universitario interessato allo studio.

Zoologia

Di seguito una breve descrizione dei progetti attivi coi risultati sinora raggiunti (le pubblicazioni alle quali si fa riferimento sono quelle nelle quali compare tra gli autori almeno un componente della sezione):

Indagini sulle abilità cognitive degli Invertebrati:

- Studio delle abilità proto-matematiche nella specie *Apis mellifera* (in collaborazione con G. Vallortigara, Università di Trento)

Questo studio è iniziato nel 2019 e ha già portato alla pubblicazione di un articolo sulla rivista internazionale *iScience* (Cell Press). Si prevede nel 2025 il proseguimento della raccolta dati a Sperimentarea attraverso l'applicazione di una metodologia di apprendimento tramite ricompensa ai singoli esemplari di ape. La fase successiva consiste nell'esame dei gangli encefalici presso i laboratori dell'Università, al fine di identificare le aree che hanno supportato l'apprendimento su base numerica. La ricerca vedrà la collaborazione con la ricercatrice dell'Università di Trento Hiruni Samadi Galpayage Dona, che lavorerà a Sperimentarea in maniera continuativa anche nel corso dell'estate 2025, come già successo nell'estate 2024.

- Studio sulla lateralizzazione visiva in *Apis mellifera* (in collaborazione con E. Frasnelli, Università di Trento)

Questo studio è iniziato nel 2021 e ha visto la pubblicazione di un articolo sulla rivista internazionale *Scientific Reports* (Nature Publishing Group) nel 2024. Un secondo articolo, sottomesso alla rivista *Animal Behaviour*, è attualmente in fase di revisione paritaria. Nel 2025 si prevede il proseguimento degli studi che verranno svolti a Sperimentarea da ricercatori (dottorandi o post-doc) dell'Università di Trento.

Indagini etologiche sui "vertebrati inferiori" (rettili, anfibi e pesci):

- Studio sulla percezione e sulla cognizione visiva nelle testuggini di terra (in collaborazione con E. Versace, Queen Mary University of London e Maria Loconsole, Università di Padova)

Questi studi sono iniziati nel 2018 e hanno visto la pubblicazione di un articolo sulla rivista *PNAS* e un secondo articolo sulla rivista *Biology Letters* (Royal Society Publishing). Un terzo articolo è stato sottomesso alla rivista *PeerJ* ed è attualmente in fase di revisione.

Visto il successo del tipo di indagine e il coinvolgimento di partner stranieri si prevede nel 2025 il proseguimento della linea di ricerca, prevedibilmente con un approfondimento delle corrispondenze crossmodali in *Testudo hermanni*.

- Studio sul meccanismo inibitorio nelle testuggini di terra (in collaborazione con A. Bisazza, Università di Padova; V.A. Sovrano, Università di Trento; Maria Santacà e Anna Wilkinson, Lincoln University)

Lo scopo è l'indagine comparativa dell'abilità di controllo comportamentale inibitorio nelle testuggini di terra, nei pesci e nei draghi barbuti (*Pogona vitticeps*), ovvero la capacità dei "vertebrati inferiori" di trattenerli di fronte ad uno stimolo allettante, ad esempio del cibo. Nel 2025 si prevede di condurre ulteriori approfondimenti, emersi dalle analisi dei dati raccolti durante l'estate 2024.

- Studio sulle abilità cognitive dei "vertebrati inferiori" (in collaborazione con G. Vallortigara, Università di Trento e V.A. Sovrano, Università di Trento)

Questa linea di ricerca è iniziata nel 2013 ed ha portato alla pubblicazione di 7 articoli su riviste internazionali di livello accademico. A cavallo tra 2024 e 2025 si prevede la pubblicazione di un articolo che è già stato sottomesso alla rivista internazionale *Heliyon* (Cell Press) e che necessita delle opportune revisioni. Un secondo articolo sulle abilità proto-matematiche in due specie di pesci d'acqua dolce è stato sottomesso alla rivista *Animal Behaviour* e necessiterà quindi di revisioni nel corso del 2025.

Indagini su specie entomologiche locali per scopi di conservazione naturalistica:

- Studio del raro ortottero alpino *Anonconotus italoaustriacus* e di altre entità localizzate di rilevanza scientifica (in collaborazione con L. Mazzon, Università di Padova, con L. Vettorazzo, Parco Dolomiti Bellunesi e con D. Grasso, Università di Parma)

Il progetto è iniziato nel 2020 con lo scopo di definire meglio la sistematica e lo stato di conservazione di un raro grillo d'alta quota endemico delle Alpi orientali attraverso approfondimenti genetici, morfologici e bioacustici. Un primo rilevante risultato raggiunto è stata la pubblicazione di un articolo inerente le indagini genetiche sulla rivista *Insect Diversity and Conservation*. Nel corso del 2024 sono state effettuate alcune spedizioni nel Parco Dolomiti Bellunesi, al fine di meglio definire la distribuzione della specie. Grazie alla collaborazione con il team di ricerca di Donato Grasso, sono stati raccolti anche dati inerenti l'habitus comportamentale della specie, che saranno necessari per le successive azioni di conservazione;

- Indagini sulla distribuzione e sullo stato di conservazione delle specie *Pseudoprumna baldensis* e *Chortopodisma cobellii*

Si tratta di due specie di ortotteri montane endemiche delle Alpi orientali, con gran parte della loro distribuzione insistente sul territorio della provincia di Trento: la prima a occidente del fiume Adige, la seconda a oriente. Il legame delle due specie col territorio di Rovereto è evidente anche nel loro nome scientifico: quello della prima specie richiama il Monte Baldo (suo principale areale di distribuzione), quello della seconda il noto medico e naturalista roveretano Ruggero de Cobelli.

- Indagine sugli ortotteri come bioindicatori del territorio (in collaborazione con L. Marini, Università di Padova)

Il progetto è iniziato nel 2021 ma non ha ancora portato a pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali principalmente a causa del limitato tempo a disposizione per la raccolta estiva di esemplari. Gli obiettivi dello studio sono però molto interessanti in quanto si propone di confrontare la distribuzione attuale di alcune specie di ortotteri in TAA con i dati del passato,

dedotti dalle collezioni entomologiche o da database presenti. I dati raccolti sinora, definiti "promettenti" dai ricercatori UniPD, raccolti sono stati presentati all'European Conference on Orthoptera Conservation.

Indagini su specie entomologiche invasive per il territorio italiano:

- Analisi dei dati del monitoraggio della zanzara tigre (in collaborazione con V. Lencioni, MUSE; D. Da Re, Università di Trento)

A partire dal 2021, i dati raccolti nell'ambito del progetto di monitoraggio sin dall'anno 2000 sono stati analizzati con gli enti partner al fine di produrre modelli di distribuzione di questa specie alloctona. Il progetto ha già prodotto una pubblicazione sulla rivista *The European Zoological Journal* e una sulla rivista *Scientific Data*. E' prevista la pubblicazione di un terzo articolo.

Nel corso del 2025 si lavorerà principalmente alle seguenti pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali (Classe "A" per l'ANVUR):

- Articolo sulle strategie di orientamento nelle testuggini di terra: si riferisce a uno studio che è stato oggetto della tesi di dottorato di Greta Baratti condotto a Sperimentarea, in collaborazione con CIMeC- Università di Trento. La stesura ha visto la partecipazione anche del gruppo di ricerca di Michela Ponticorvo dell'Università di Napoli per la parte delle analisi. E' stato sottomesso alla rivista "Animal Behaviour" ed è attualmente in fase di revisione;

- Articolo sulle abilità proto-aritmetiche nei pesci d'acqua dolce: l'articolo è stato sottomesso alla rivista "Heliyon" della Cell Press: abbiamo ricevuto un primo feedback positivo e abbiamo ricevuto la richiesta di apportare alcune modifiche al manoscritto;

- Articolo sulle abilità di discriminazione tra oggetti familiari e non familiari nelle testuggini di terra: vengono descritti i risultati di uno studio condotto a Sperimentarea in collaborazione con la Queen Mary University di Londra. E' in fase di sottomissione alla rivista "PeerJ";

- Articolo sulla presenza di differenze individuali nelle strategie di foraggiamento nelle api: l'articolo si basa sui dati raccolti nel corso del 2023 a Sperimentarea; è stato già sottomesso alla rivista "Animal Behaviour";

- Articolo sul controllo inibitorio nei rettili: si riferisce ad uno studio, effettuato a Sperimentarea, condotto in collaborazione con l'Università di Padova e l'Università di Lincoln; è in fase di scrittura (ultimata, pronto per la sottomissione ad una rivista internazionale);

- Articolo sulla risposta a conspecifici dello stesso sesso nelle testuggini: si tratta di uno studio condotto nel 2021 la cui pubblicazione ha subito ritardi a causa dello spostamento all'esterno della ricercatrice che ha condotto gli esperimenti a Sperimentarea. Rimane in preparazione ma in fase di stesura già avanzata.

- Articolo sulle dinamiche di distribuzione di una specie invasiva utilizzando un modello automatico di apprendimento spazio-temporale: l'articolo, frutto della condivisione dei dati storici sulla zanzara tigre con altre realtà italiane ed europee, è stato sottomesso alla rivista "Scientific Reports".

- Articolo sulla descrizione della nuova specie *Anonconotus* sp.nov. delle Vette Feltrine: nel corso del 2025 è prevista la descrizione su base morfologica, genetica e bioacustica dell'entità identificata all'interno del Parco Dolomiti Bellunesi su rivista internazionale.

- Articolo sull'analisi dei rostri di pesci sega presenti in deposito. Sottomesso alla rivista "Fish and Fisheries"

Scienze della Terra

- Monitoraggio della falda freatica: nel corso del 2024 è continuata l'attività di monitoraggio della falda freatica (profondità e temperatura) iniziata tra il 1980 e il 1990 in zona industriale di Rovereto. Come programmato i punti di misura sono stati integrati e si è iniziata l'elaborazione e lo studio dei dati. Nel 2025 si prevede di realizzare carte delle isofreatiche mensili e di integrare i dati raccolti con misure di resistività/conducibilità elettrica. La realizzazione di nuove importanti strutture di mitigazione a valle di alcuni punti di misura (tomo in località San Giorgio di Rovereto a protezione delle piene dell'Adige) permetterà di capire inoltre, grazie alla mole di dati a disposizione precedentemente alla realizzazione dell'opera, i rapporti tra falda freatica e fiume Adige. È previsto un articolo da pubblicare sugli Annali n.41.

- Studio sui reperti di Bolca e cava Angelini

Proseguirà il lavoro di pubblicazione sui campioni del Museo provenienti dal sito paleontologico di Bolca e di cava Angelini (località Solteri di Trento) in prestito per le ricerche in atto presso l'Università di Padova (Luca Giusberti) e l'Università di Torino (Massimo Delfino).

4.3 Servizi

Archeologia

Sulla base dell'Art. 3. della Convenzione per la custodia, gestione e valorizzazione dell'area archeologica di S. Andrea nella Riserva Naturale Provinciale "Lago di Loppio", proseguirà il coordinamento dei sopralluoghi periodici sul sito e l'archiviazione della relativa documentazione fotografica. La Sezione archeologica si interfacerà, come di norma, con i funzionari e restauratori della Soprintendenza e con gli Uffici provinciali per concordare l'esecuzione di interventi di restauro e protezione delle murature e per la segnalazione di criticità e necessità di interventi specifici relativi alle infrastrutture. Nel corso dell'anno proseguirà l'attività delle visite al sito archeologico per scuole, università e gruppi di privati

Botanica

Monitoraggi su specie ed habitat in zone protette del Trentino

Nel corso degli anni sono stati avviati numerosi monitoraggi in tutte le aree protette del Trentino per conto di Provincia, Parchi, Reti di Riserve. I rilievi sono fatti con varie metodologie, che comunque permettono ripetizioni piuttosto rigorose (transetti, quadrati permanenti, rilievi fitosociologici, conteggi, ripetizione studi floristici completi per determinare aree protette). Cominciano a sommarsi i dati inerenti le ripetizioni che potranno portare a interessanti risultati. Da notare per inciso che anche nel 2025 la FMCR coordinerà, su incarico del Comune di Brentonico, il Parco Locale del Monte Baldo, e, sempre su incarico del suddetto comune, effettuerà una serie di monitoraggi botanici particolarmente impegnativi (vedi sezione dedicata).

Monitoraggi stato di conservazione Sito Natura 2000 Lago d'Idro

La sezione botanica ha curato per l'Agenzia Interregionale per il fiume Po il Piano di Monitoraggio Ambientale Ante operam (Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro) relativamente alla vegetazione e alla flora della ZSC/ZPS IT3120065 Lago d'Idro (TN). Nel 2025 i monitoraggi su flora e habitat proseguiranno per ottenere informazioni sullo stato di fatto e per consentire di distinguere chiaramente gli effetti dovuti agli interventi di progetto da altri eventuali effetti concomitanti.

Collaborazione con Dolomiti Unesco

Proseguirà l'incarico biennale con la Fondazione Dolomiti Unesco legato al censimento della flora di vetta. Nel 2025 saranno monitorate altre 3 vette dolomitiche per registrare la flora presente negli ultimi 200 m dalla vetta seguendo il protocollo di ricerca adottato nell'ultimo triennio dove sono state monitorate 30 vette in totale.

Supervisione scientifica dell'orto botanico di Brentonico

Nel corso del 2025 la sezione si occuperà della supervisione scientifica del giardino botanico ed orto dei semplici di Brentonico come stabilito dalla convenzione in essere. In particolare i sopralluoghi saranno costanti e diluiti nel corso della stagione al fine di monitorare lo stato vegetativo delle piante raccolte all'interno del giardino, la loro corretta cartellinatura e per fornire indicazioni, ove necessarie, al personale dedicato alla manutenzione.

Studio su liane aliene

Su specifico incarico, verranno effettuati almeno 60 rilievi fitosociologici per il progetto con l'Università di Siena riguardo gli effetti di liane alloctone sulla biodiversità autoctona (circa 60 rilievi sono già stati effettuati nel 2024). Lo scopo è quello di produrre una pubblicazione scientifica sull'argomento.

Zoologia

Gestione monitoraggio della zanzara tigre e trattamenti antilarvali nel Basso Trentino

Anche nel 2025 verranno formulate proposte per le operazioni di monitoraggio e trattamento antilarvale a 19 comuni del Basso Trentino (l'adesione nel 2024 è stata di 17 Comuni). L'erogazione di tale servizio prevede l'impegno di tutti i componenti della Sezione, nonché di collaboratori esterni per un totale di 21 persone esterne afferenti al Museo e coordinate dal personale di Sezione. E' intenzione continuare anche nel 2025 le operazioni di controllo di qualità sui trattamenti introdotte nel 2024 nella misura di 16 uscite per un totale di 1059 tombini controllati. I controlli verranno eseguiti dal personale interno alla Sezione. Per i Comuni aderenti al monitoraggio è previsto l'invio di un breve report a cadenza settimanale contenente i dati rilevati e un quadro complessivo della situazione della settimana; inoltre due report di 40/50 pagine ciascuno verranno prodotti al termine della stagione di monitoraggio contenenti i dati elaborati di tutti i Comuni, divisi nelle rispettive Comunità di Valle. I dati del monitoraggio verranno caricati a cadenza settimanale sul sito provinciale www.vettoritrentino.it. È prevista la partecipazione dei componenti la Sezione alle riunioni di coordinamento provinciale in

presenza di dirigenti APSS e di altri soggetti coinvolti, quali MUSE e Fondazione Edmund Mach. Gli stessi, per tutta la durata della stagione di monitoraggio, confermano la disponibilità a rispondere a quesiti riguardanti il controllo della zanzara tigre formulati dagli amministratori dei Comuni coinvolti, dai cittadini e dai giornalisti.

Gestione centro di recupero testuggini terricole ricomprese nelle liste CITES

Anche nel 2025 la Sezione di Zoologia si renderà disponibile ad accogliere esemplari appartenenti al Genere Testudo spp. e ricompresi nelle liste CITES, ovvero inerenti specie vincolate a protocolli di protezione internazionali. Tali esemplari, provenienti da tutta la Provincia di Trento, vengono affidati alla FMCR dai vari uffici provinciali distrettuali attraverso la loro consegna diretta a Sperimentarea.

Supporto alle attività di biomonitoraggio dell'aria tramite licheni

In subordine all'attribuzione di uno specifico incarico da parte del Comune di Rovereto, la sezione di zoologia fornirà il proprio supporto, in termini di personale, per le attività di: raccolta in habitat, preparazione per l'esposizione, recupero dei campioni esposti e preparazione degli stessi per le analisi, della specie Pseudovernia furfuracea ai fini del biomonitoraggio della qualità dell'aria nel Comune di Rovereto.

Scienze della Terra

Indagini geofisiche per Dolomiti Energia Holding Spa

Nel 2025, sulla base della convenzione che ha durata biennale (biennio 2024-2025) si prevede di continuare i servizi geofisici (elaborazione tracce HVSR) e le campagne freaticometriche a cadenza mensile per Dolomiti Energia Holding Spa.

Monitoraggi per Comune di Rovereto

Il programma di monitoraggio ambientale per l'anno 2025 del territorio roveretano prevede la prosecuzione delle indagini nei seguenti campi:

- monitoraggio della qualità dell'aria per le polveri atmosferiche tramite campagne di campionamento meccanico;
- monitoraggio della qualità dell'aria in termini di odori;
- monitoraggio della falda freatica del territorio comunale;
- implementazione delle informazioni ambientali attualmente disponibili e ricercabili negli archivi digitali e nella piattaforma WebGis contenuti nel sito EMAS del Comune di Rovereto.

4.4 Progetti di ricerca di recente attivazione

Sono di seguito descritti i progetti di ricerca più recenti, che necessitano di maggiore attività e risorse e per i quali saranno investite le principali risorse umane del Museo.

Archeologia

Rovereto - Siracusa: l'epistolario inedito di Paolo Orsi

Prosegue il progetto finanziato da un bando CARITRO, in collaborazione con il Parco Archeologico di Siracusa. L'obiettivo di questo progetto è quello di rendere disponibile virtualmente, in un unico archivio consultabile on line in modo gratuito, l'intero epistolario Paolo Orsi, aggiungendo quindi alle nostre circa 8000 lettere già schedate l'altra metà della sua corrispondenza, conservata presso il Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi di Siracusa. Conclusa l'ultima tranche biennale del progetto si prosegue con la digitalizzazione e la pubblicazione on line delle lettere siracusane.

Progetto della rete "Le eredità di Paolo Orsi"

Nel corso del 2025 proseguirà il lavoro per consolidare la rete virtuale che unisce tutti gli enti, in Italia e all'estero, che sono legati a Paolo Orsi e alle sue ricerche. In particolare verrà ufficializzata la partecipazione di tutti gli enti coinvolti (circa 20) con la firma di un accordo generale già predisposto nel corso del 2024. Si procederà allo sviluppo e al miglioramento del nuovo sito web dove troveranno posto, oltre alle informazioni biografiche e bibliografiche sull'archeologo roveretano, anche un calendario degli eventi culturali riferiti al tema in oggetto e vari approfondimenti sui singoli eventi.

Ricerche archeologiche nelle valli del Leno

Prosegue il progetto pluriennale iniziato al principio del 2024 per lo studio archeologico nelle aree dei comuni di Vallarsa, Terragnolo, Trambileno e Folgaria in collaborazione con l'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento, il MUSE, l'Università di Verona, l'Università di Padova. Il progetto "Antichi metallurghi nelle valli del Leno" intende fare chiarezza sul ritrovamento di diverse concentrazioni di scorie metalliche per stabilirne la cronologia e il contesto archeologico. I risultati ottenuti nel corso del 2024 hanno portato a una progettazione più impegnativa per l'anno 2025. Si intensificherà quindi l'attività di ricerca di superficie nei comuni interessati e il nostro museo farà parte della direzione scientifica di uno scavo archeologico nel comune di Trambileno, coordinato dall'Ufficio beni archeologici (UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali) e in collaborazione con gli altri enti coinvolti.

Dendrocronologia

Progetto di dendrocronologia per i comuni di Terragnolo e Folgaria

Prosegue il progetto avviato per la costruzione di una curva dendrocronologica del territorio di Terragnolo a cui, nel 2025, forse si aggiungerà Folgaria (in collaborazione con la Fondazione Alvisè Comel). La zona della Val Terragnolo, ai piedi del monte Pasubio, è di grande interesse per la dendrocronologia per la presenza di una rilevante vegetazione di bosco ceduo e di conifere di cui manca uno studio specifico. Il progetto che si intende realizzare è quello della costruzione di una master chronology per le latifoglie (in particolare per il faggio) e una per le conifere partendo dallo studio delle piante vive. Si intende proseguire il progetto BIENNALE (2023 e 2024) ampliandolo al territorio di Folgaria qualora si rendessero disponibili le risorse necessarie da parte del Comune o della Comunità di Valle.

Botanica

WebGis (2025)

Nel 2024 Giulia Tomasi ha conseguito il master di secondo livello in GIS-Science presso l'Università di Padova con un elaborato incentrato sulla realizzazione di un WebGis con lo scopo di rendere disponibili sul web i dati della cartografia floristica del Trentino. In effetti questi dati sono strategici per la conoscenza della biodiversità provinciale e per questo sono ambiti da vari Enti (soprattutto provinciali), che però difficilmente potrebbero dare la giusta visibilità alla FMCR. Per questo la FMCR ha scelto di intraprendere una strada autonoma che ha come scopo la creazione di un sito per la cartografia della flora della provincia di Trento.

Flora di vetta (2022-in corso)

Nel 2024 è proseguito per il terzo anno lo studio della flora (tracheofite e briofite) di vette elevate (>2600 m) con la salita a tre delle cime più elevate delle Dolomiti venete. Questa ricerca viene infatti effettuata con la collaborazione non solo del Parco Adamello-Brenta, Paneveggio-Pale di S. Martino e Stelvio settore trentino ma anche della Fondazione Dolomiti UNESCO. Nel 2025 verranno salite ulteriori vette dolomitiche in provincia di Bolzano, di Trento e Belluno e quindi, con l'appoggio del DAFNAE dell'Università di Padova, ci sarà un'elaborazione dei dati. I dati saranno quindi la base per il monitoraggio della flora di queste vette.

Flora alpina sul web (2023-in corso)

Progetto lanciato, per quel che riguarda il versante italiano delle Alpi, da Stefan Eggenberg (direttore della fondazione che tra l'altro gestisce <https://www.infoflora.ch/it/>, il sito riguardante la flora spontanea della Svizzera) durante il secondo Workshop sulla cartografia floristica in Italia settentrionale a Rovereto (settembre 2022). Collaboreranno Infoflora come coordinatore e tutti i gruppi che eseguono cartografia floristica a livello alpino (Francia, Svizzera, Slovenia, Germania, Italia). Nel marzo 2023 si è tenuto il meeting di avvio del progetto a Lugano e nell'aprile 2024 si è tenuto proprio al Museo Civico di Rovereto il secondo meeting. L'obiettivo è quello di mettere sul web mappe per quadrante dapprima grezze e poi via via più critiche. Il 3-4 Aprile 2025 è previsto il prossimo meeting a Chambéry (Francia), al quale la sezione botanica della FMCR non potrà mancare.

Riqualificazione aree per la divulgazione - Valorizzazione aree verdi del Museo

È prevista una riqualificazione del Giardino di Palazzo Parolari e di Sperimentarea in collaborazione con il Comune di Rovereto. La sezione botanica offrirà consulenza per gli aspetti botanici.

4.5 Divulgazione scientifica

La divulgazione scientifica si può articolare con diversi approcci e modalità, pur restando un asset prioritario e fondamentale per le attività del museo. L'ampia e costante partecipazione di un pubblico di appassionati alle diverse iniziative promosse dal museo fa comprendere quanto

sia utile rafforzare le iniziative in questo ambito e quanto il ruolo dei ricercatori sia indispensabile al fine di rendere accessibili e comprensibili temi complessi. Di seguito si delineano le principali modalità di divulgazione che si intendono adottare nel 2025.

Workshop

A settembre 2025 verrà organizzato a Rovereto il IV Workshop di Botanica con tema riguardante i cambiamenti floristici come conseguenza del global change. Saranno invitati relatori di livello nazionale e internazionale a portare i risultati delle loro ricerche. Tale attività si collega alle altre iniziative descritte nel presente documento e associate all'Anno tematico dei Musei dell'Euregio.

A dicembre 2025 si terrà il XXII Workshop di Geofisica, in collaborazione con l'Università di Padova (prof. Jacopo Boaga), il Consiglio Nazionale dei Geologi e gli Ordini professionali dei Geologi delle Regioni Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia che cofinanziano l'evento. Si tratta di un atteso e molto frequentato appuntamento di formazione professionale su tematiche in ambito geofisico.

Conferenze

Il Museo organizzerà una serie di conferenze tematiche sia nelle sedi di Rovereto sia in vari comuni del territorio (soprattutto Igarino) dedicate alla popolazione.

Per quanto riguarda le conferenze in sede, queste saranno organizzate in collaborazione con la Società Museo Civico e si articoleranno in cicli di tre o quattro appuntamenti per ambito:

- Marzo: "I giovedì della Botanica", che saranno probabilmente incentrati su come è cambiato lo studio della flora dal '500 ad oggi;
- Aprile: "I giovedì dell'Archeologia", che saranno probabilmente dedicati all'archeologia precolombiana;
- Maggio: "I giovedì della Zoologia", dove si ripropongono le tematiche inerenti lo studio della coscienza nell'uomo e negli animali, da svolgersi nel contesto della Convenzione con il DIPSCO-Università di Trento, con interventi da concordare con il referente prof. Nicola De Pisapia;
- Ottobre: "I giovedì della Geologia", che saranno incentrati sulle tematiche legate alla risorsa "Acqua" nel nostro territorio. Una delle conferenze, come di consueto, sarà inserita all'interno della "Settimana del Pianeta Terra" in cui si organizzano momenti formativi dedicati anche alle scuole;
- Novembre: "I giovedì dell'Astronomia" (tematica da definire).

Altre conferenze si svolgeranno soprattutto in Vallagarina e nei territori trentini dove opera il Museo per informare la cittadinanza sull'avanzamento delle ricerche nei vari campi, dall'archeologia alla zoologia, dalle scienze della terra alla botanica, nelle zone interessate dai progetti in corso (es: comuni di Brentonico, Mori, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa e Folgaria), anche in occasione di eventi e di particolari ricorrenze (ad esempio Giornate Internazionali dell'Acqua e della Terra).

- Inverno 2025: collaborazione con l'Associazione Lagarina di Storia Antica per il ciclo di conferenze autunnali a carattere archeologico "Passati remoti" e per la Rassegna del Film Archeologico di Isera.

- Primavera-Inverno 2025: Verrà effettuata dai botanici una serie di presentazioni del volume sulle specie endemiche in Italia settentrionale nei principali capoluoghi con lo scopo di promuoverne la diffusione.

Alcune sezioni del Museo infine terranno nel 2025 alcuni corsi per l'Università dell'età libera di Rovereto (vedi Servizi Educativi).

Science Break

Dal 2021 è attiva al Museo una rubrica denominata Science Break, ovvero una "pausa di scienza", in capo al comparto Ricerca e coadiuvata dal settore Comunicazione che prevede la pubblicazione digitale di brevi approfondimenti relativi a:

- attività in corso e risultati di ricerche delle varie sezioni;
- approfondimenti di notizie scientifiche di attualità (anche locale).

Nello specifico tali approfondimenti sono veicolati tramite un canale Telegram apposito. I contributi sono poi diffusi anche tramite la newsletter e su tutte le piattaforme social (Facebook ed Instagram) del Museo. Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di avvicinare la cittadinanza al lavoro quotidiano dei ricercatori/operatori/collaboratori del Museo mantenendoli informati sui progetti di ricerca in essere nel nostro ente, ma in questi anni si è rivelato anche un buono strumento per richiamare l'attenzione dei giornali locali. I testi hanno un taglio divulgativo ma caratterizzati sempre dal rigore scientifico, e vanno da un minimo di 3500 battute ad un massimo di 5500 battute (spazi inclusi). Intuitivamente il nome "Science Break" evoca il "coffee break" e suggerisce all'utente il "tempo da dedicare" per la lettura tramite 3 tipologie di contributo: 3 minuti per un caffè ristretto, 4 minuti per un cappuccino e 5 minuti per un americano. Ogni anno la programmazione è soggetta agli eventi e allo status dei progetti di ricerca delle varie sezioni ma nel corso del 2025 l'idea è quella di garantire l'uscita della rubrica ogni mese contando sulla disponibilità dei vari referenti a proporre argomenti di trattazione nuovi e inediti in modo da predisporre delle uscite bilanciate nei contenuti e alternate nelle tematiche trattate.

Programma delle pubblicazioni su Science Break suddivise nelle varie sezioni/ambiti:

Archeologia (2); Astronomia (2); Botanica (2); Monitoraggi ambientali: zanzara tigre, EMAS (odori, polveri..), livello falda (3); Scienze della Terra (2), Zoologia (2). Eventi di attualità e approfondimenti non previsti (ritrovamenti speciali,..) andranno ad integrare il programma e quindi ad aumentare il numero delle uscite complessive.

Percorso di fruizione del Lago di Loppio

(EVENTUALE, in base a risorse messe a disposizione dagli enti interessati)

Nell'ambito dello "Studio di un piano di riallestimento delle arche castrobarensi e progetto di valorizzazione dell'area e del suo patrimonio storico-artistico, archeologico e naturalistico" è stata proposta dal Museo la realizzazione di un percorso divulgativo a pannelli lungo la ciclabile

che da Loppio, attraverso l'Isola di S. Andrea arriva fino a Nago, al fine di valorizzare l'interessante percorso già oggi molto frequentato sia a piedi che in bicicletta. Sulla base delle attuali conoscenze che la Fondazione Museo Civico possiede sulla Valle di Loppio e sull'esperienza maturata nella realizzazione di percorsi autoguidati sia in destra sia in sinistra Adige, si propone un itinerario incentrato sulle peculiarità del territorio, a carattere multidisciplinare con variegati connotati naturalistici e significativi contenuti storici visibili dalla ciclabile che da Mori conduce al Lago di Garda. Il corpus complessivo può essere stimato in 14 pannelli di cui 2 introduttivi al percorso (uno a Nago e uno a Loppio che dovrebbero essere i più visibili, molto grandi e con una bella foto che attiri i turisti a seguire il percorso proposto), 6 a carattere naturalistico e 6 a carattere storico-archeologico. L'intenzione della Fondazione è quella di creare un percorso coordinato dove i temi trattati nei pannelli siano anche collegati ad approfondimenti tematici specifici e fortemente connessi ad attività promozionale ed economica del territorio; inoltre saranno implementati contenuti digitali legati ai vari argomenti trattati.

5. SERVIZI EDUCATIVI

I Servizi Educativi della Fondazione si occupano di coordinare le attività didattiche e divulgative rivolte al pubblico scolastico ed extrascolastico, interagendo direttamente con le sezioni disciplinari, in cui operano ricercatori e operatori, che elaborano e svolgono direttamente le attività.

In questo senso, l'area dei Servizi Educativi cura una serie di azioni dialogando con le singole sezioni e proponendo alcune linee di indirizzo generale, dentro le quali progettare.

Per il 2025 proseguirà il lavoro di valorizzazione delle sale e degli allestimenti, sollecitando l'elaborazione e lo svolgimento di attività didattiche e divulgative direttamente negli spazi allestiti. Questo sia per le sale permanenti, che per gli allestimenti temporanei, nei quali si promuoveranno attività e visite con costanza.

I Servizi educativi collaborano, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con svariati enti tra cui: Comuni di Rovereto, Brentonico, Ala, Avio, Folgaria, Volano, Nago-Torbole, Trambileno; Provincia Autonoma di Trento (IPRASE, VIVOSCUOLA); Università di Trento; Comunità della Vallagarina; Miur; Coordinamento dei Dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado; Coordinamento delle Sezioni Didattiche dei Musei del territorio comunale (Museo della Guerra, MART, Fondazione Campana dei Caduti, Museo Diocesano); Rete regionale degli istituti scolastici che svolgono attività di Robotica Educativa; APT Rovereto, Brentonico, Folgaria.

PROPOSTA DIDATTICA a.s. 2025/2026

Il programma dedicato alle scuole primarie e secondarie va predisposto entro la primavera, per essere pronto entro l'estate, in versione prima digitale e poi cartacea. Parallelamente, si lavora alla brochure dedicata alla scuola dell'infanzia, che abbiamo iniziato a rinnovare per l'anno scolastico 2024/2025.

Mentre si progetta la nuova offerta, naturalmente si prosegue con l'erogazione delle attività previste per l'anno scolastico in corso, che terminerà il 12 giugno 2025.

Lavoreremo assieme agli altri musei a una rivisitazione del classico Open Day per docenti, avendo cura di mantenere uno spazio dedicato loro nel momento della progettazione delle attività ad inizio anno scolastico.

TAVOLO MUSEI DELLA VALLAGARINA

Anche per il 2025, si continuerà a coltivare e rafforzare la collaborazione con le aree educative degli altri due musei della città: MART e Museo della Guerra. Altrettanto, continueremo a contribuire alla rete più ampia coordinata da APT, che cura un programma di proposte sia per le scuole che per il pubblico non scolastico, frutto del lavoro di progettazione condivisa che dura tutto l'anno.

Alcune attività tradizionali del tavolo:

- il progetto "In viaggio con Fortuna Dino", per favorire la presenza e la partecipazione del pubblico delle famiglie;
- "Ci vado anch'io", il calendario condiviso delle attività per famiglie;
- "Specialmente qui", soggiorni didattici e proposte per la scuola rivolte alle scuole delle altre regioni.
- la partecipazione a Festival cittadini come Educa, il festival dedicato all'educazione.

I Servizi educativi seguono anche le attività che la FMCR concorda direttamente con APT, come i Trekking Urbani e le attività all'Osservatorio astronomico di Monte Zugna.

L'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA

I Servizi Educativi coordinano la raccolta delle proposte di sezione per lo svolgimento di percorsi per l'Università dell'Età Libera di Rovereto, e non solo.

Per il 2025 è previsto lo svolgimento di diversi corsi riferiti all'anno accademico 2024/2025.

Per l'Università dell'Età Libera del Comune di Rovereto, si svolgeranno due corsi di astronomia e uno di zoologia.

Per i comuni della Destra Adige, che fanno riferimento alla UTETD gestita dalla Fondazione De Marchi, ci saranno due proposte di geologia e due di astronomia.

Nel corso della primavera 2025, si strutturerà la proposta per l'anno accademico 2025/2026, per il quale alcuni corsi saranno previsti nell'autunno 2025.

CAMPUS ESTIVI (Campus Natura e Summer Tech Days)

Si lavora per organizzare, predisporre e strutturare le attività dei campus estivi che la Fondazione offre e bambine/i e ragazze/i della città di Rovereto e dintorni: Campus Natura e Summer Tech Days.

Il Campus Natura è rivolto a bambine e bambini che frequentano la Scuola Primaria, si svolge principalmente nella zona del Bosco della Città di Rovereto e vede il contributo progettuale ed esecutivo di operatrici e operatori delle diverse sezioni della FMCR, che sviluppano e svolgono laboratori ed uscite dedicati.

Il Summer Tech Days è rivolto a ragazze e ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado, si svolge principalmente al Museo di Scienze e Archeologia ed è tematico sulla robotica e le nuove tecnologie.

Operatori e operatrici delle sezioni della FMCR saranno anche impegnati nell'erogare laboratori e attività varie ad altri campus estivi, curati da altri enti, associazioni o Comuni, che con sempre maggior frequenza ci chiedono di essere meta delle loro giornate.

ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO NON SCOLASTICO

La Fondazione Museo Civico propone regolarmente attività rivolte a pubblici non scolastici, laboratori, visite, uscite sul territorio: momenti di divulgazione scientifica che si svolgono all'interno delle sedi museali o all'esterno. Per esempio si effettueranno alcune escursioni di rilevamento floristico aperte al pubblico con lo scopo di avvicinare le persone alla cartografia floristica (citizen science), in collaborazione con le Aree protette del Trentino.

Si valorizzeranno la attività di visita e conoscenza del patrimonio museale, con visite guidate mensili alle sale permanenti del Museo di Scienze e Archeologia, visite e attività legate alle mostre temporanee, sarà organizzato un laboratorio di disegno botanico per adulti, condotto da una professionista, con sessioni sia all'interno del museo sia all'aperto.

Al Planetario saranno proposti spettacoli ed esperienze mirate e speciali e temi diversi, e si lavorerà per implementare l'offerta di film da proiettare in cupola, in una modalità più simile al cinema che allo spettacolo condotto dall'operatore in presenza, dopo la buona risposta degli esperimenti fatti nel 2024.

Per il 2025 La Fondazione propone attività speciali in corrispondenza di giornate nazionali o internazionali o ricorrenze particolarmente significative.

- **M'illumino di Meno - 16 febbraio 2025**

La festa del risparmio energetico dal 2005, diventata nel 2022 Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili, vede la Fondazione attivarsi con attività divulgative tematiche che si svolgono nella sede del Museo di Scienze e Archeologia. Coincide anche con la Giornata Nazionale sull'Inquinamento Luminoso promossa da PLANit e dall'Unione Astrofili Italiani.

La sede rimane aperta oltre l'orario giornaliero, fino alle 20, permettendo osservazioni del cielo dal cortile, attività speciali al planetario, visite guidate speciali, attività sul risparmio energetico.

- **ICOM day - 18 maggio 2025**

Ogni anno l'International Council of Museums lancia un tema da sviluppare nella Giornata Internazionale dei Musei (International Museum Day – IMD). La Fondazione Museo Civico aderisce anche per il 2025, con attività speciali volte a favorire la visita delle nostre sedi.

- **Non solo stelle cadenti - 12 agosto 2025**

Nella a giornata e serata dedicate al picco delle meteore di agosto, lo sciame delle Perseidi, l'Osservatorio astronomico di Monte Zugna apre le porte alla cittadinanza, con osservazioni del cielo sia diurno che notturno e laboratori di diverse discipline, che

vedono la partecipazione sia di enti di ricerca e professionisti, sia di parte dello staff delle sezioni della FMCR

- **International Observe the Moon Night - 5 ottobre 2025**

Partecipiamo all'evento internazionale di osservazione della Luna, che per il 2025 si svolgerà il 5 ottobre, in contemporanea in tutto il mondo e promosso da SSERVI. Prevede osservazioni della Luna e approfondimenti sui satelliti naturali presenti nel Sistema Solare.

- **Giornata Internazionale per la Riduzione dei Disastri Naturali - 13 ottobre 2025**

La riduzione del rischio dei disastri naturali: percorsi e attività specifici in collaborazione con gli enti che si occupano di queste tematiche, da sviluppare all'interno della Settimana Nazionale della Protezione Civile, organizzata per il 2024 anche a livello provinciale.

Anche all'Osservatorio astronomico, si svolgeranno nel periodo estivo le attività tipiche di questa stagione, con la consueta alta frequenza di appuntamenti, che saranno affiancate da attività osservative sul territorio.

- "Venerdì a lume di stella", "Un sabato con il Sole", in osservatorio, "Astronomia urbana" in città;
- "Non solo stelle cadenti", la giornata e serata dedicata al picco delle meteore di agosto,
- osservazioni sul territorio con telescopio portatile

Anche nei mesi invernali, non mancheranno le proposte di osservazione del cielo, sia dall'osservatorio che da altri luoghi. In particolare, le attività "Le stelle del sabato sera" e "Un sabato con il Sole", svolte in osservatorio, rappresentano una bella continuità su tutto l'anno della proposta in associazione ad APT.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE, TIROCINI, TESI DI LAUREA

I Servizi educativi della Fondazione coordinano la partecipazione della Fondazione stessa al Servizio Civile Universale Provinciale, in qualità di ODSC (Organizzazione di Servizio Civile, che accoglie i/le giovani).

Nell'anno 2025 ci saranno progetti in completamento e nuovi progetti in avvio. Gli ambiti che prevedono annualmente la presenza di almeno un giovane in SCUP, coprono quasi tutto l'arco di lavoro della Fondazione: archeologia, astronomia, botanica, comunicazione, scienze della Terra, servizi educativi.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - PCTO

Il Museo è luogo di potenziamento e sviluppo delle capacità individuali. Ai fini dell'Alternanza scuola/lavoro si continuano ad ospitare studenti anche per il 2025, sia durante l'anno scolastico, che durante l'estate, provenienti da svariati istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado, di Rovereto, Trento, Riva del Garda, San Michele all'Adige.

In base alle esperienze degli anni scorsi, si può pensare di accogliere tra i dieci e i venti studenti, sia negli ambiti disciplinari delle sezioni, che in attività trasversali, come i nostri campus estivi.

Si svolgono attività di alternanza scuola lavoro anche nell'ambito del RAM film festival, per il quale vengono coinvolte classi intere.

TIROCINI e TESI DI LAUREA

Per l'anno 2025 continua la disponibilità delle sezioni ad accogliere tirocinanti, laureandi, dottorandi, studenti erasmus, internship, ricercatori post-doc, con modalità e tempistiche dettate dall'organizzazione degli enti partner e dalle richieste che pervengono loro da parte degli studenti.

Le richieste arrivano spesso ad anno già iniziato, quindi ne avremo contezza più avanti.

Attualmente sono già predisposte per il 2025:

- collaborazione con un progetto di Archeozoologia nell'ambito della nuova convenzione con il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento.
- tirocinio con tesi di primo livello sul tema delle dealpinizzazioni nel Sito Natura 2000 Monte Zugna.

6. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Quotidianamente si svolgono le mansioni che garantiscono visibilità e promozione alle attività organizzate al museo, che siano mostre, eventi, attività per il pubblico oppure news scientifiche. Il museo si avvale di strumenti e piattaforme per la comunicazione che permettono di raggiungere pubblici diversi per età, interessi oppure localizzazione geografica. I contenuti, sia informativi che divulgativi e scientifici, vengono veicolati attraverso il sito web, la newsletter e i principali social media, utilizzando i linguaggi e i supporti (immagini, audio e video) adatti alle diverse piattaforme, secondo un piano editoriale crossmediale integrato. Nel dettaglio:

SITO WEB

Il sito è quotidianamente aggiornato per le parti che riguardano esposizioni, attività per il pubblico, calendario, avvisi, modalità di accesso alle strutture, orari. Settimanalmente viene rivista la home page: banner, primo piano, immagini. Periodicamente viene rivisto il menu principale con le voci che riguardano le sedi espositive, le attività per il pubblico, le collezioni, lo staff, la didattica, i servizi, l'amministrazione trasparente, le info di servizio. Gli appuntamenti e

gli ingressi, completi di informazioni per il pubblico, vengono inseriti anche in ticketlandia.com, il portale di prenotazioni online collegato al sistema di biglietteria. Il RAM film festival ha un proprio sito dedicato, che viene completamente rivisto e aggiornato in determinati periodi corrispondenti ai momenti salienti delle attività: apertura delle iscrizioni, programma, eventi, ecc. Costantemente aggiornato con appuntamenti, approfondimenti e news è anche il sito web del Parco Naturale Locale Monte Baldo. Oltre alla parte promozionale e informativa, il sito resta fondamentale anche per la divulgazione scientifica e la comunicazione dei risultati della ricerca: archivi digitali, Science Break.

SOCIAL MEDIA

Il museo è particolarmente attivo sui principali canali social utilizzati da diversi tipi di pubblico, per poter comunicare, promuovere le attività del museo ma anche come mezzo di divulgazione scientifica e culturale. L'attività consiste nella pianificazione e produzione di contenuti per i canali social della Fondazione Museo Civico di Rovereto, del RAM film festival e del Parco Naturale Locale Monte Baldo (Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram, YouTube), coordinandosi quotidianamente con i colleghi delle sezioni.

I contenuti prodotti sono non solo testuali, ma anche in formato fotografico, video e grafico, prevedendo anche la copertura degli appuntamenti principali.

CAMPAGNE PROMOZIONALI

Relativamente a mostre, progetti, eventi o altro, vengono realizzate campagne di comunicazione online e offline dedicate, con la pianificazione di diverse azioni che hanno uno scopo principalmente promozionale. La Fondazione Museo Civico di Rovereto ha implementato negli ultimi anni la propria strategia digitale, in particolare nell'ambito del digital advertising.

In breve:

- invio della newsletter quindicinale con tutti gli appuntamenti, le news e gli approfondimenti scientifici; ricerca e invio a mailing list speciali;
- coordinamento per la realizzazione di materiale promozionale e informativo (locandine, manifesti, pieghevoli, etc).
- programmazione (anche in collaborazione con agenzie esterne) di campagne di sponsorizzazione attraverso Google ads o Meta Ads;
- gestione del programma Google Ad Grants che permette al settore no-profit di usufruire di crediti pubblicitari direttamente sovvenzionati da Google, grazie al supporto di un'agenzia specializzata;
- pubblicità online e pubblicità a stampa su riviste o quotidiani;
- campagne di affissioni e distribuzione materiale.

REDAZIONE E REVISIONE TESTI

Il museo ha sviluppato uno stile (tone of voice) nel modo di interfacciarsi con il pubblico nei testi che vengono redatti per diversi scopi: dai pannelli delle mostre, ai volumi divulgativi, fino a news e contenuti di tipo promozionale. Il team di comunicazione del museo è coinvolto nella

stesura e nella revisione di testi, così come nelle azioni di comunicazione e promozione, sia per le mostre permanenti e temporanee, che per eventi e materiali divulgativi, con lo scopo di mantenere coerente il tono di voce, adattandosi sempre al tipo di pubblico al quale ci si sta rivolgendo, allo scopo del testo e al suo standard.

UFFICIO STAMPA

Quotidianamente si svolge l'operato dell'ufficio stampa:

- Comunicati stampa regolarmente inviati a mailing list di contatti stampa
- Produzione di testi di divulgazione scientifica da utilizzare anche per newsletter e notiziario scientifico online;
- Contatti con i giornalisti, organizzazione di conferenze stampa e di interviste.

PROGETTI PER IL 2025

DIGITAL E SOCIAL MEDIA STRATEGY

Si prevedono alcune azioni specifiche sia nella strategia social che nel digital advertising:

- Attività di advertising legate al programma Google Ad Grants che permette una quotidiana strategia rispetto agli annunci Google, in particolare relativamente al posizionamento del museo per l'attività scientifica che svolge;
- Rafforzare la brand reputation della Fondazione MCR attraverso una strategia social su LinkedIn volta ad espandere la rete di contatti, coltivare relazioni e promuovere collaborazioni con enti pubblici ed organizzazioni private, a livello non solo locale, ma anche nazionale;
- Aumentare l'engagement sui canali social (Facebook e Instagram) della Fondazione MCR attraverso rubriche consolidate, come "GenteinMostra", oppure nuove iniziative legate a bandi o progetti in corso;
- Monitorare e direzionare nel verso giusto la strategia di comunicazione attraverso una reportistica volta ad offrire una panoramica di tutte le azioni che si sono svolte e si stanno svolgendo su determinati progetti, incrociando i dati provenienti da Meta Insights e Google Analytics;
- Realizzazione di video divulgativi pensati specificatamente per YouTube, per le rubriche Tesori dalle collezioni, Pillole di scienza e Succede al Civico.

CAMPAGNA PROMOZIONALE DEDICATA AL PLANETARIO (febbraio - maggio)

Il 2024 ha visto concludersi i lavori di rinnovamento del Planetario che sono iniziati con il nuovo percorso immersivo attorno alla cupola e che hanno avuto come tappa finale il nuovo proiettore digitale. Nel 2025 alcune azioni promozionali specifiche, anche a livello nazionale, verranno dedicate al Planetario rinnovato e di conseguenza alle attività per il pubblico che vi si svolgono, come i tradizionali spettacoli oppure i nuovi "Filmati a tutta cupola".

RIAPERTURA DEL SITO DEI LAVINI DI MARCO (primavera-estate 2025)

In vista della riapertura del sito paleontologico, dopo i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza, sarà necessario prevedere iniziative di promozione e divulgazione con l'obiettivo di

diffondere la notizia della riapertura del sito. Come azione speciale, si valuterà l'ipotesi di realizzare appositi gadget da vendere al bookshop del Museo di Scienze e Archeologia, pensati per un target specifico e cioè i bambini.



Fondazione
Museo Civico di Rovereto
www.fondazionemcr.it
museo@fondazionemcr.it
T. 0464 452800



fondazionemcr.it



fondazione
museo civico
di rovereto